

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX X
XXXX XXXX
XXX XXXX
XX XXXXX
X XXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO CONSOLIDATO
30 settembre 2011

Bilancio Consolidato

30/09/2011

2

IL GRUPPO CFMI

4

ORGANI SOCIALI

6

RELAZIONE SULLA GESTIONE

29

BILANCIO

34

NOTA INTEGRATIVA

43

NOTE AL BILANCIO

63

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ

DI REVISIONE

Bilancio d'Esercizio

31/12/2011

68

ORGANI SOCIALI

70

RELAZIONE SULLA GESTIONE

81

BILANCIO

86

NOTA INTEGRATIVA

92

NOTE AL BILANCIO

106

RELAZIONE DEL COLLEGIO

SINDACALE

110

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ

DI REVISIONE

CENTRO DI FIRENZE

37%

Edifir
(editoria)

50%

**Ente
Moda Italia**
(fieristico estero)

Polimoda
(formazione)

50%

Efima
(fieristico italia)

PER LA MODA ITALIANA

**Centro
di Firenze
per la Moda
Italiana**

85%

**Pitti
Immagine
(fieristico italia)**

75%

**Fieradigitale
Srl**

100%

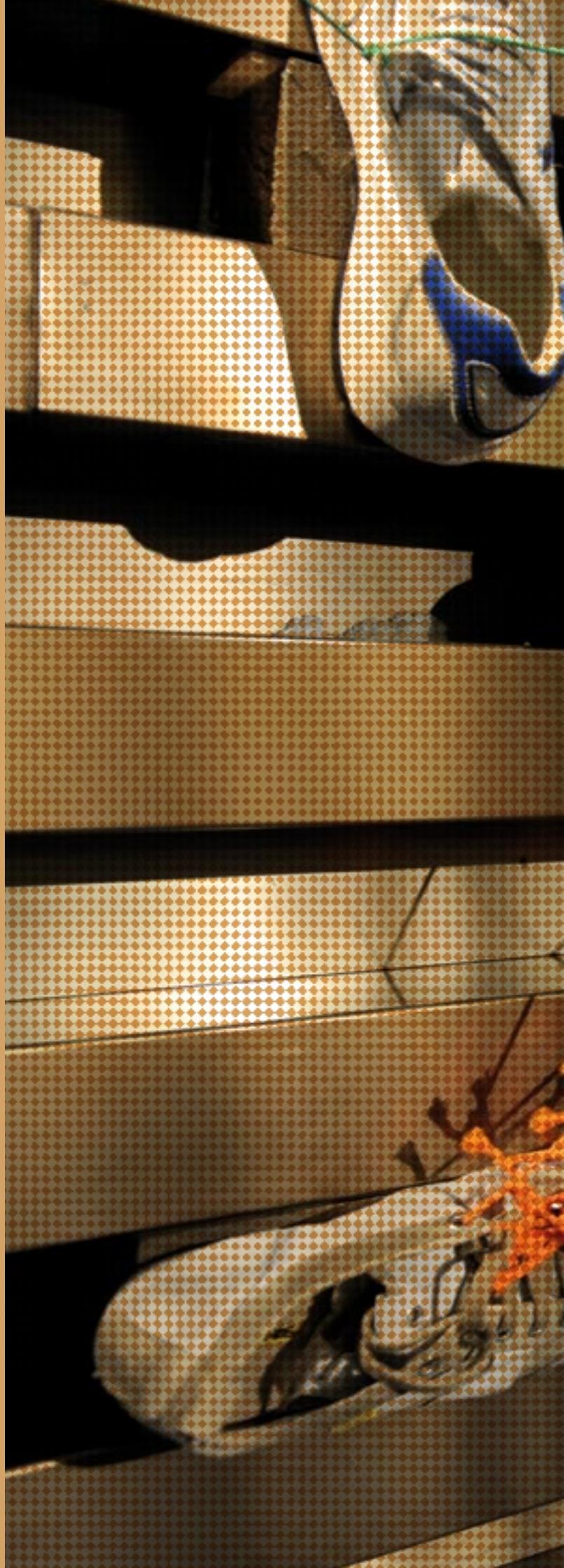
**Stazione
Leopolda**

5% 95%

**Fondazione
Pitti Immagine
Discovery
(cultura
della moda)**

**CONSIGLIO
DI
AMMINISTRAZIONE
DELLA
CAPO GRUPPO**

*in carica per il triennio
2009-2011*



A photograph of a white patterned shoe on a wooden floor with orange ropes. The shoe is positioned in the upper left quadrant of the image. The floor is made of dark wood planks. Several orange ropes are stretched across the floor, some converging towards the bottom left corner where they are tied together. The lighting is dramatic, with strong shadows and highlights.

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE:

ALBERTO PECCI

CONSIGLIERI:

PAOLO BASTIANELLO

GIACOMO BILLI

STEFANO BORSINI

AMBROGIO BRENNA

BRUNELLO CUCINELLI

FERRUCCIO FERRAGAMO

VASCO GALGANI

CARLO LONGO

PIERO PERONI

ANSELMO POTENZA

Collegio sindacale

PRESIDENTE:

FRANCESCO TANINI

SINDACI REVISORI:

MARCO SERACINI

LORENZO GALEOTTI FLORI

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG SPA

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**



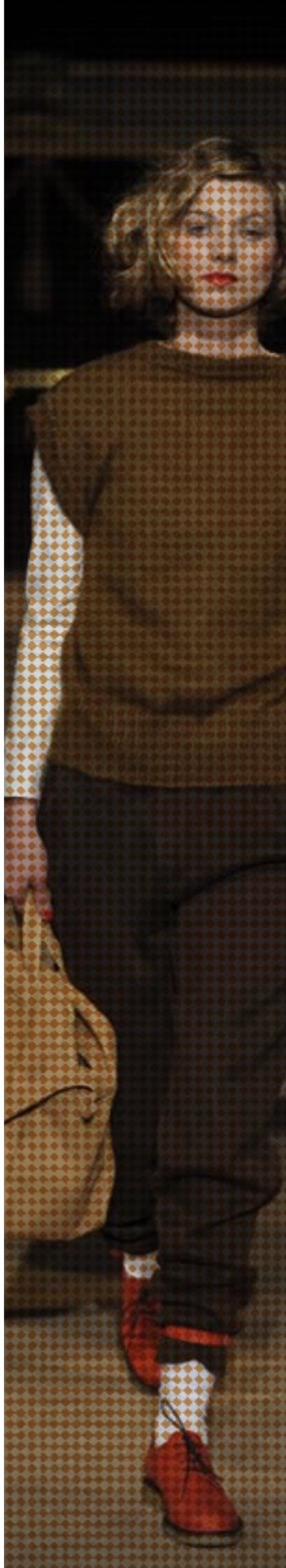


Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2011 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery; Fiera Digitale).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:



DATI ECONOMICI	2011	%	2010	%
Vendite nette	36.015.712	100,0	33.411.688	100,0
Allestimento spazi	(17.713.058)	-49,2	(16.539.736)	-45,9
Prestazioni di servizi	(10.635.079)	-29,5	(9.661.609)	-26,8
Costo del personale	(5.083.462)	-14,1	(4.860.331)	-13,5
Ammortamenti e svalutazioni	(1.731.488)	-4,8	(1.618.177)	-4,5
Altri costi operativi	(682.094)	-1,9	(662.981)	-1,8
Risultato operativo	170.531	0,5	68.854	0,2
Rettifiche di valore	20.297	0,1	(24.385)	-0,1
Proventi e oneri straordinari	134.234	0,4	59.975	0,2
Saldo proventi/(oneri) finanziari	85.763	0,2	38.190	0,1
Imposte	(347.307)	-1,0	(249.740)	-0,7
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	63.518	0,2	(107.106)	-0,3
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI				
	2011		2010	
Investimenti in immobilizzazioni	12.936.064		13.585.716	
Patrimonio netto	6.158.209		6.094.691	
Indebitamento netto	(3.408.999)		(2.953.855)	
Capitale netto di funzionamento	7.553.395		7.752.839	
Fondo TFR e altri fondi	2.633.481		2.692.041	

La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2010/11 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è salito a 36 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'83% per vendita di spazi espositivi, del 14% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua da contributi.

Il risultato operativo risulta positivo per circa 170 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per 410 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo

vo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere un utile di 64 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 13 milioni di euro, con un decremento di oltre 500 mila € per effetto degli ammortamenti di competenza. Cresce di 140 mila € il patrimonio netto (collocandosi a 6,2 milioni di euro), mentre migliora ulteriormente la posizione attiva dell'indebitamento

netto (assestandosi ad oltre 3,4 milioni di euro); si riducono invece il capitale netto di funzionamento che scende a 7,5 milioni di euro e i fondi del passivo che si assestano a 2,6 milioni di € (circa 60 mila € in meno del 2010).

**INDICATORI
FINANZIARI**

Si espongono in tabella i principali indicatori finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI FINANZIARI		
	2011	2010
CURRENT RATIO	0,70	0,60
QUICK RATIO	0,30	0,20
LEVERAGE	2,40	2,40
MISMATCHING	0,70	0,60
INDICI ECONOMICI		
	2011	2010
ROE	1,00%	-1,70%
ROI	1,00%	0,50%
ROS	0,60%	0,30%

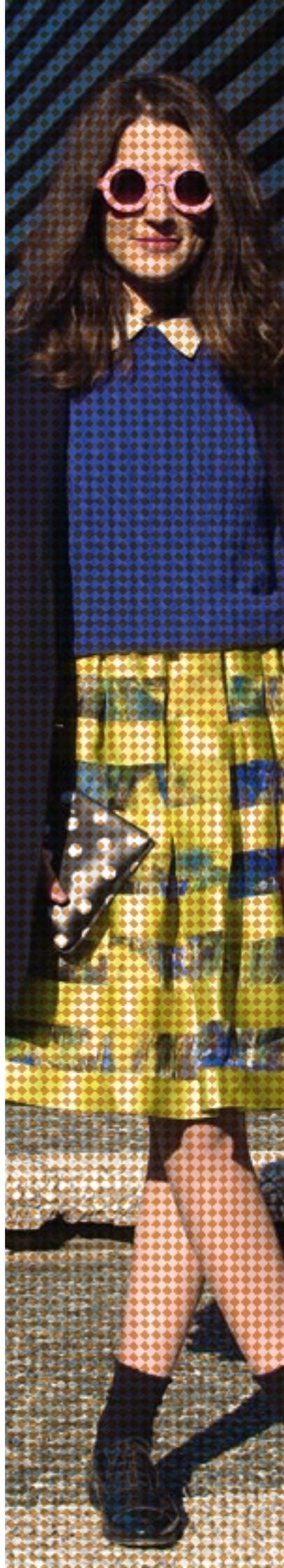
L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività e patrimonio netto.

Si ricorda infine che l'assetto patrimoniale del Gruppo rispecchia il modello "no profit" al quale tutte le società del Gruppo stesso aderiscono per disposizioni statutarie, con eccezione di Stazione Leopolda S.r.l. e Fiera Digitale S.r.l.. Questo comporta che la patrimonializzazione avvenuta nel tempo non esprime l'effettiva redditività del Gruppo ma una sorta di riserva patrimoniale prudenzialmente accumulata.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'interno di questa impostazione di fondo.



DESCRIZIONE	2011	2010
A) Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	2.953.855	2.479.393
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile / (Perdita) del periodo	63.518	(107.106)
Ammortamenti immobilizzazioni	1.676.563	1.554.520
Svalutazioni patrimoniali	(245.179)	(558.305)
Variazioni del capitale di esercizio	(214.530)	(323.163)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	201.704	102.761
	1.482.076	668.707
C) Flusso monetario da attività di investimento in immob., attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
Investimenti in immobilizzazioni:		
<i>Immateriali</i>	(772.522)	(103.496)
<i>Materiali</i>	(298.641)	(125.692)
Investimenti Finanziari:		
<i>Titoli di stato e a reddito fisso e fondi</i>	(26.637)	(6.777)
Rimborso finanziamenti:		
<i>Mutui Passivi</i>	(6.969)	(12.442)
	(1.104.769)	(248.407)
D) Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
Realizzo immobilizzazioni:		
<i>Materiali</i>		
<i>Immateriali</i>		
<i>Finanziarie</i>		
<i>Crediti immobilizzati</i>		16.662
<i>Aumento patrimonio netto</i>	77.837	37.500
	77.837	54.162
E) Distribuzione di utili	0	0
F) Flusso non monetario intervenuto sul Patrimonio netto Rivalutazione immobile sede		
G) Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E+F)	455.144	474.462
H) Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + G))	3.408.999	2.953.855





Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 1.482 mila euro (con un differenziale positivo di circa 813 mila euro di rispetto al precedente esercizio).

Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti e svalutazioni pari a circa 1.430 mila euro.

La variazione del capitale d'esercizio esprime invece un assorbimento di risorse per circa 214 mila euro. La principale componenti del relativo impiego risulta essere l'incremento delle attività a breve (+ 220 mila € di crediti commerciali).

Dalla combinazione di questi effetti contrapposti e dall'incidenza delle altre voci residuali (Tfr, plus/minus...) scaturisce la produzione di 1.482 mila € di flusso monetario.

A fronte di tale importo, il flusso derivante dagli investimenti è risultato negativo per 1.027 mila euro. Ciò è dovuto principalmente all'impiego netto operato sulle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente pari a 777 mila euro e 299 mila euro. L'effetto complessivo è pertanto quello di un assorbimento di risorse mone-

tarie di 1.027 mila di euro che nettano i 1.482 mila € della voce B provocando l'incremento monetario di 455 mila € rilevato a livello complessivo.

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha mantenuto l'allocazione del proprio "zoccolo duro" finanziario in Unit Linked del gruppo Generali (per un valore nominale pari a 4,4 milioni di €) con scadenza a 15 anni. Tali strumenti finanziari, in considerazione della loro natura a lungo termine e della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, risultano allocati tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato non risulta rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da BTP- è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito.

Va segnalato che al 30/9/11 il valore di mercato di tali titoli risultava ancora inferiore rispetto al valore di carico di circa 1,3 milioni di €. Alla data di riferimento del presente documento il



valore di mercato risultava inferiore al valore di carico di circa 900 mila €.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE: I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che

viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide. Per quanto concerne il rischio legato alle polizze assicurative si segnala che la controparte è rappresentata dal principale Gruppo assicurativo nazionale (Gruppo Generali) che allo stato attuale presenta un rating AA- da parte di Standard & Poor's.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in

considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, oltre a svolgere il ruolo di capofila del cash-pooling di Gruppo. Non risultano infine allo stato attuale dei fatti rischi particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; rappresentano spesso la prima occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero delle Attività Produttive,

l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Vogliamo infine nuovamente sottolineare la continua attenzione che l'azienda pone nella ricerca di forme avanzate di collaborazione con le amministrazioni locali di Firenze e Milano e con i soggetti interessati alla produzione fieristica, alla promozione della moda, alla cultura contemporanea.

In ultimo si segnala l'importante sviluppo strategico ed operativo realizzato con l'entrata in funzione dell'attività di Fieradigitale che va a collocarsi in un terreno-quello dello sviluppo digitale delle fiere e più in generale della presenza sul web delle aziende manifatturiere- sul quale la capacità di innovazione del made in italy sarà inevitabilmente chiamata a giocare.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

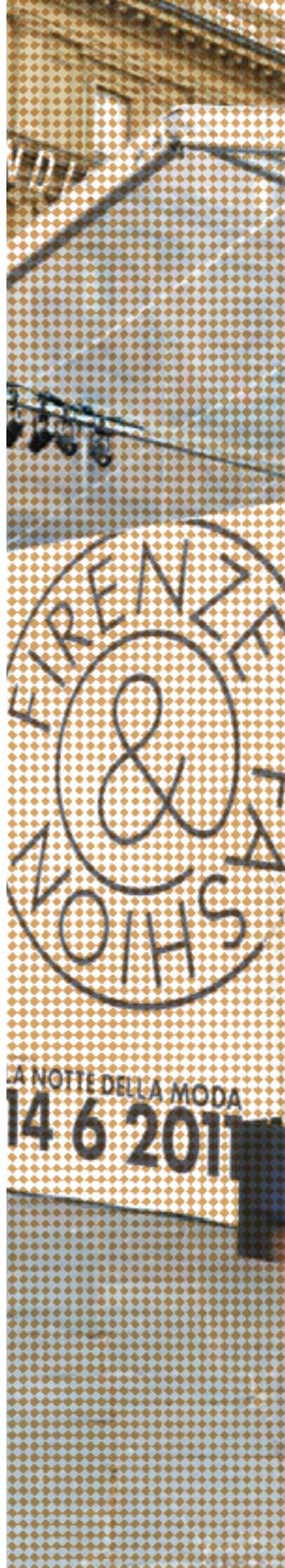
Dopo i contraccolpi del biennio 2008-2009 legati alla crisi finanziaria mon-

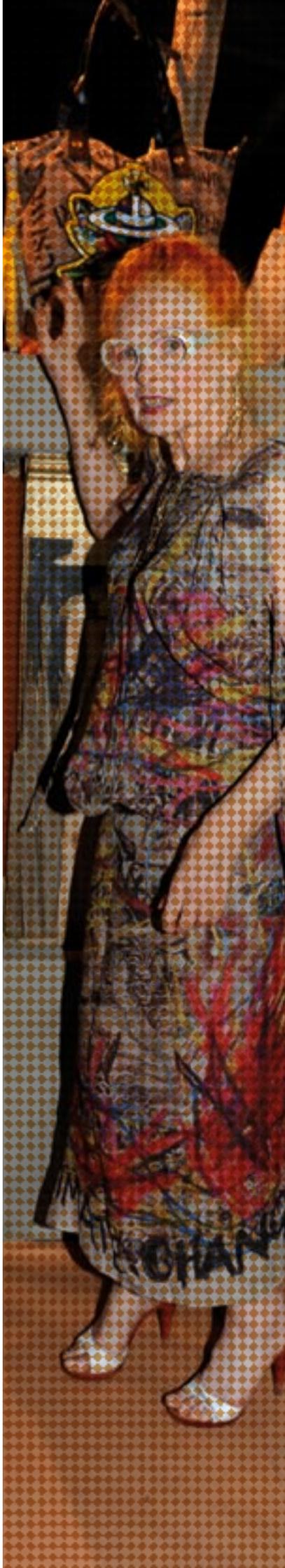


diale, e il cambio di passo nel 2010 - con la produzione tornata di nuovo in positivo, l'industria italiana della moda nel 2011 registra una crescita dell'ordine del +5% circa. Grazie a una simile dinamica il fatturato complessivo di questo settore sfonda nuovamente i 50 miliardi, guadagnando rispetto al 2010 oltre 2,3 miliardi di euro. Anche se la congiuntura è andata deteriorandosi nella seconda parte dell'anno, a fare da traino alle performance settoriali è stato il commercio con l'estero, mentre è rimasta negativa la congiuntura sul fronte interno: i consumi delle famiglie italiane, archiviando una stagione autunno/inverno tra le peggiori mai registrate, si sono rivelati ancora una volta l'anello più critico della filiera. Grazie ai buoni ritmi sperimentati per gran parte del 2011, il commercio con l'estero si è chiuso con un bilancio favorevole al settore, sia per i comparti "a monte" - con l'industria laniera come "best performer" dell'anno - sia per le produzioni "a valle". Trainato dalle economie emergenti, l'export ha permesso alle imprese italiane più internazionalizzate - e più preparate sul fronte del prodotto, della ricerca e della qualità - di fruire con prontezza della mutata congiuntura globale, sia in area europea sia

nel resto del Mondo. Francia e Germania, i principali mercati di sbocco, hanno evidenziato risultati migliori della media, così come la Gran Bretagna. Gli Stati Uniti hanno registrato un aumento interessante (+12%), così come l'export verso la Russia (+15%), lo stesso Giappone ha mostrato un aumento del +15%, e il mercato cinese ha dimostrato il maggior dinamismo, facendo salire la Cina dal diciottesimo al tredicesimo posto del ranking dei principali sbocchi del Tessile-Moda italiano.

Le aspettative degli imprenditori si sono mantenute stabili per tutto l'anno, anche in presenza di fattori critici come l'apprezzamento dell'euro e l'aumento dei prezzi delle materie prime tessili, segno di una fiducia diffusa nei propri mezzi, anche in situazioni difficili. Questo non toglie che le imprese abbiano comunque un grande bisogno di buona politica per valorizzare il loro lavoro. Ancora una volta gli operatori concordano sulla necessità di concentrare l'attenzione di tutti - industria, Unione europea, Governo, Regioni, Sindacati, istituzioni finanziarie - su investimenti e misure per la competitività. Servono strategie comuni per consolidare e rivitalizzare la presenza della moda italiana sui mercati tradizionali, così come servono





programmi di alta qualità e politiche di liberalizzazione del commercio per entrare con reali possibilità di successo sui mercati emergenti. Sono necessarie anche iniziative promozionali che mirino congiuntamente sia alla diffusione dei temi tipici del Made in Italy, declinati secondo le caratteristiche di consumo costume e cultura dei singoli mercati, sia alla costruzione di un sicuro sistema distributivo e di sostegno all'export delle medie e piccole aziende. E le fiere specializzate, internazionali e di qualità come i saloni di Pitti, rappresentano una componente essenziale di ogni progetto di ampio respiro.

IL GRUPPO ED I PRODOTTI

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue performance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:

- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a ENKNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);
- l'abbigliamento e gli accessori moda bambini con Pitti Immagine Bimbo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Touch!, neoZone e Clou-dine (che si svolgono due volte all'anno nell'area di via Tortona a Milano durante la settimana delle sfilate di moda), con la partecipazione a Fashion Coterie at New York (che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center), con la manifestazione di abbigliamento e accessori moda donna Pitti W_ Woman Precollection (che svolge due volte l'anno alla ex-Dogana di Firenze in contemporanea con Pitti Immagine Uomo) e, infine con Italian Suite una selezione di aziende italiane di abbigliamento, accessori e calzature all'interno di CPD a Dues-seldorf a cui si è partecipato alla sola edizione di febbraio 2011;
- l'abbigliamento moda



- uomo, donna e bambini con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expo-centre di Mosca) e con la partecipazione alla manifestazione Italian Fashion at Novosibirsk (che si è svolta al Paradise Hall);
- l'abbigliamento e gli accessori moda uomo, donna e bambini per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno al Convention Center di Milano)
 - il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze),
 - la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze)
 - la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze)
 - l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità

alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
Abbigliamento e accessori	Pitti Immagine Uomo	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti W – Woman Precollection	Precollezioni abbigliamento femminile	Semestrale	Area Ex Dogane di Firenze
	Pitti Immagine Bimbo	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Touch!,	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	NeoZone	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	Cloudnine	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	ModaPrima	Moda donna, uomo e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Convention Center (Milano)
	Vintage Selection	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	ENKNY New York	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	The Tunnel - New York
	Made in Italy at Fashion Coterie New York	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center – New York
	Made in Italy at CPM Collection Premier Moscow	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	Italian Fashion at Novosibirsk	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Annuale	Paradise Hall - Novosibirsk
	Italian Suite at CPD - Duesseldorf	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Duesseldorf Exhibition Centre
Filati	Pitti Immagine Filati	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
Profumeria	Fragranze	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Eno-gastronomia	Taste. In viaggio con le diversità del gusto	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)

**IMMAGINE, MODA
E CULTURA:
IL DIARIO
DELL'ESERCIZIO**

Sono numerosi i progetti speciali, le iniziative di ricerca e gli eventi di comunicazione che hanno caratterizzato l'esercizio 2010/2011, e che hanno declinato l'impegno strategico del Gruppo sul piano della "cultura della moda".

Il programma di eventi è iniziato a ottobre con la presentazione dell'ottava edizione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2011" e i "Ristoranti d'Italia 2011" – per la prima volta all'interno del Mercato di San Lorenzo di Firenze - realizzata da Pitti Immagine in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana e con la Camera di Commercio di Firenze.

Le rassegne fiorentine hanno aperto i battenti a gennaio con la 79esima edizione di Pitti Uomo. Protagonista la maison Trussardi, che a Firenze ha celebrato il suo centenario con un progetto che ha coinvolto i mondi in cui è da anni impegnata nella ridefinizione del made in Italy. Fulcro degli eventi la Stazione Leopolda, in cui è andata in scena per quasi un mese 8 ½, la mostra

d'arte contemporanea curata da Massimiliano Gioni in collaborazione con la Fondazione Pitti Discovery, il fashion show che ha presentato l'esclusiva collezione Trussardi dal 1911, e dove per un giorno si è trasferito il celebre ristorante milanese Trussardi Alla Scala. Gareth Pugh, visionario fashion designer britannico, è stato invece il Guest Designer di Pitti W, che in una location fiorentina di straordinario impatto come Orsanmichele, ha celebrato la sua presenza con una performance site-specific. E in omaggio a uno dei grandi nomi della moda italiana, Pitti Immagine ha invitato anche Alberta Ferretti, che ha presentato una speciale collezione di trenta capi appositamente realizzati per l'evento e per un progetto umanitario della Jordan River Foundation. A Pitti Uomo di gennaio è stato protagonista anche New Performers, il progetto realizzato da Pitti Discovery per costruire occasioni e opportunità per i nuovi talenti della moda, che ha presentato gli eventi dei due vincitori del concorso Who is On Next?/Uomo 2010: Fabio Quaranta, vincitore "prêt à porter", con una fashion show negli spazi CANGO-Cantieri Goldonetta; e l'evento di Andrea Incontri, vincitore per la categoria "accessori", che ha presentato la sua colle-



zione al Cinema Odeon di Firenze.

E tra le tante iniziative nate dalla collaborazione tra importanti aziende e Pitti Immagine, presentate durante il salone segnaliamo: il lancio europeo della nuova collezione del marchio americano Arrow, il debutto ufficiale della linea uomo Liberty London con un evento alla British Library, la capsule collection di Umbro firmata Aitor Throup, e il party per i 125 anni di Pantofola d'Oro alla Stazione Leopolda.

Pitti Bimbo 72 ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento internazionale del childrenswear, con un successo legato anche agli importanti momenti di comunicazione, sfilate e iniziative culturali che a ogni edizione affiancano la manifestazione. In passerella sono andati nomi come Miss Blumarine, Woolrich, Fendi, Sarabanda, Miss Grant, Silvian Heach, Calvin Klein, Ice Iceberg, CP Company, Blauer, Monnalisa con un evento alla Stazione Leopolda, Nolita Pocket e Rare Kids al Teatrino Lorenese, e si è svolta anche la prima edizione di Who is On Next? / Bimbo, il concorso dedicato ai nuovi talenti - italiani o con base in Italia - della moda



infantile, promosso da Pitti Immagine in collaborazione con Vogue Bambini e Altaroma. Tarte Tatin Milano di Josiane Strocchi Fabiani e I Kakarini di Michela Grassetti sono stati i marchi vincitori.

Pitti Filati si conferma come vero laboratorio di ricerca e osservatorio privilegiato delle tendenze della moda del futuro. Oltre alle nuove collezioni presentate dalle migliori filature su scala internazionale, a gennaio lo Spazio Ricerca del salone - con la direzione artistica di Angelo Figus e Nicola Miller - ha proposto "Senso", un viaggio attraverso i sensi e le loro potenzialità, alla riscoperta delle suggestioni che ci circondano e aspettano di essere colte in modo nuovo.

Hanno investito sulla ricerca e sullo scouting internazionale di collezioni, i saloni donna di Milano, Touch!, neoZone e cloudnine, in scena negli spazi ex Ansaldo di via Tortona e del NHOW Hotel, con un'attenzione particolare ai giovani talenti emergenti. Tra i progetti speciali di febbraio, "The Green Closet" - promosso dal Consolato Generale Britannico e UK Trade & Investment - con una selezione di marchi made in UK con una forte identità

eco-etica al prodotto moda; mentre a settembre i saloni hanno ospitato “Not Just A Label”, importante piattaforma online dedicata alla promozione e al supporto dei nuovi pionieri della moda contemporanea, che ha presentato 8 fashion designer al debutto.

Sul piano della cultura della moda, a febbraio i saloni hanno ospitato la presentazione dell'ultimo libro della collana Mode, edita dalla Fondazione Pitti Discovery assieme a Marsilio Editore: “Una Nuova Moda Italiana”, questo il titolo della pubblicazione, a cura di Maria Luisa Frisa, sui fashion designer protagonisti della new wave italiana della moda.

A marzo, alla Stazione Leopolda, si è svolta la sesta edizione di Taste. In viaggio con le diversità del gusto, la manifestazione dedicata alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche italiane di nicchia, organizzata da Pitti Immagine con la consulenza del gastronomo Davide Paolini. A questa edizione il salone è cresciuto sia nel numero degli espositori sia negli spazi espositivi, affermandosi sempre più come viaggio multi-sensoriale alla scoperta del gusto e palcoscenico per le idee e per i protagonisti della cul-



tura contemporanea della tavola. E poi “FuoriDiTaste”, il calendario di eventi off che ha acceso i luoghi di Firenze in contemporanea al salone.

Dopo la versione pilota di gennaio, con l'edizione estiva di Pitti Uomo e Pitti Bimbo, è stata lanciata e-pitti.com, la piattaforma di fiera online realizzata da Pitti Immagine e FieraDigitale, per estendere l'esperienza fisica dei saloni e permettere ai buyer certificati di approfondire le collezioni e aumentare così le possibilità di business.

Al Pitti Uomo di giugno è stato guest fashion designer Band of Outsiders: il californiano Scott Sternberg, fondatore e stilista, ha presentato le sue collezioni con un musical-sfilata all'ex-Manifattura Tabacchi. E la nuova scena creativa californiana è stata protagonista anche con il progetto di Rodarte - acclamato brand di Laura e Kate Mulleavy, special event di Pitti W n.8 con un'installazione site-specific negli spazi storici dell'ex-negozio Bartolini. A questa edizione Pitti Uomo ha lanciato anche Vestirsi Da Uomo, il nuovo progetto di Pitti Discovery sull'eleganza maschile di nuova generazione: alla Palazzina Presidenziale sono anda-

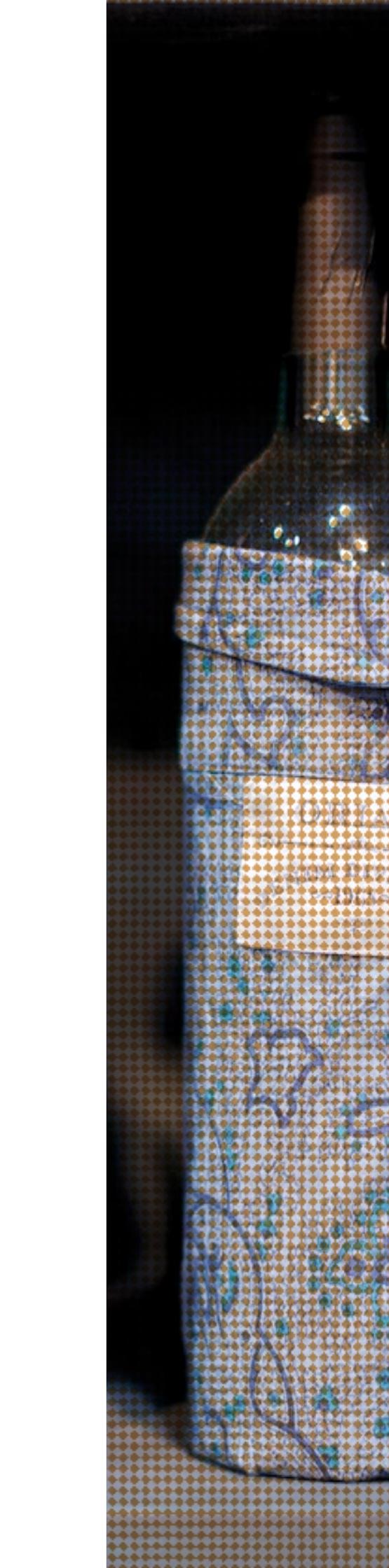
te in scena tre performance-teatrali curate da Olivier Saillard - direttore del Museo Galliera di Parigi - che hanno dato spazio a un gruppo di aziende di Pitti Uomo note nel coniugare sartorialità artigianale e innovazione.

E quella di giugno è stata anche l'edizione lancio del progetto Pitti Guest Nation, dedicato ai nuovi protagonisti dell'economia mondiale. La prima guest nation è stata il Brasile, raccontata attraverso una rassegna di arte, musica e performance contemporanee negli spazi della ex-Esattoria della Cassa di Risparmio di Firenze (in collaborazione con l'Osservatorio per le Arti Contemporanee (OAC) dell'Ente Cassa di Risparmio), e al tempo stesso messa in scena a Pitti W, con una selezione di talenti emergenti della moda brasiliana. Who Is On Next? Uomo, concorso giunto alla terza edizione e dedicato alla ricerca di nuovi talenti della moda maschile, una collaborazione tra Pitti Immagine, Altaroma e L'Uomo Vogue, ha sancito i nuovi vincitori: per il prêt-à-porter: Emiliano Rinaldi e Andrea Pompilio, con una particolare menzione per la label 10 A Suspender Trousers Company.



L'edizione estiva di Pitti Bimbo ha confermato ancora una volta l'indiscutibile capacità del salone di offrire sempre nuove opportunità al mercato del lifestyle della moda bimbo. Nella sezione New View hanno partecipato le vincitrici della prima edizione di Who's On Next / Bimbo (Tarte Tatin Milano e i Kakarini), e sono state sempre più seguite le sfilate, con in passerella alcuni dei nomi più noti della moda bimbo, come Miss Blumarine, Woolrich, Simonetta, Miss Grant, Silvan Heach, Calvin Klein, Elsy, e Guess, e le presentazioni firmate da Laura Biagiotti Dolls, Ermanno Scervino Junior, Roberto Cavalli Angels e Devils, C.P. Company Undersixteen, Blauer Junior, Guess Kids e Byblos.

Pitti Filati 69 ha presentato un focus sullo sviluppo sostenibile e l'approccio etico-ecologico alla moda contemporanea, partendo da Recyclethic, tema-titolo del nuovo Spazio Ricerca. Al salone è stato presentato in anteprima anche il primo progetto di ricerca e promozione sul tessile sostenibile realizzato da CNR, Osservatorio sul Tessile Sostenibile dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Pitti Immagine, e sempre sul tema anche il libro "Il bello e il buono. Le ragioni



della moda sostenibile” a cura di Maria Luisa Frisa e Marco Ricchetti, realizzato dal Centro di Firenze per La Moda Italiana con Marsilio Editori. Durante il salone si è svolta, inoltre, la seconda edizione di “Feel The Yarn”, il concorso per stilisti di maglieria e Master di specializzazione sui filati, promosso da Toscana Promozione e da ICE, in collaborazione con il Consorzio Promozione Filati e Pitti Immagine.

L'intensa stagione 2010-2011 si è conclusa a settembre con *Fragranze n.9*, in scena alla Stazione Leopolda, salone dedicato al mondo della profumeria artistica e della cultura olfattiva. Special guest Francis Kurkdjian, talentuoso parfumeur francese di fama internazionale, che ha presentato una lecture e realizzato una suggestiva performance presso l'Istituto degli Innocenti. E alla Stazione Leopolda il salone ha messo in scena “Casa Fragranze”, una casa-giardino abitabile, fatta di fiori e piante, realizzata da Atelier Gras, studio di giovani architetti olandesi; ed in collaborazione con ATCasa.it è stato organizzato un workshop dal titolo “Progettare il Benessere”, in cui esperti e creativi hanno dibattuto su architettura, design e qualità della vita.

Sul fronte Stazione Leopolda si segnala, insieme ad un aumento complessivo dei giorni di utilizzo dell'immobile (+ 23% sul 2010), il continuo sviluppo di *Vintage Selection* che si è ormai affermata non solo come una delle mostre-mercato più autorevoli e importanti in Italia e in Europa per la moda e l'oggettistica vintage di qualità ma anche come un grande contenitore di creatività.

La manifestazione è frequentata da appassionati, collezionisti e gente comune in cerca di qualcosa di originale, ma anche da fashion designer e creativi degli uffici stile delle grandi aziende internazionali di moda che si ritrovano a Firenze per Pitti Filati. La sinergia con questo pubblico di veri intenditori – verso cui Pitti Immagine indirizza di volta in volta campagne di informazione e di promozione – è uno dei punti di forza e di distinzione di *Vintage Selection* e rappresenta uno stimolo ulteriore per la qualità, l'innovazione e la ricerca stilistica della sua offerta.

In entrambe le edizioni della manifestazione, alle collezioni di *Vintage* si è aggiunta anche la sezione speciale *Remake* dedicata alle collezioni delle aziende che realizzano *vintage* customizzato.

Fieradigitale ha infine concretizzato la propria attività mettendo a punto, dopo il numero zero di gennaio, la prima edizione della fiera digitale coinvolgendo la quasi totalità delle aziende espositrici di Pitti Uomo e Pitti Bimbo. Si è trattato di un impegno importante sotto il profilo organizzativo e logistico che ha consentito ai buyer accreditati di poter fruire per circa un mese a partire dalla fine della manifestazione fisica di una vera e propria fiera on line completa di stand, capi di abbigliamento e dettagli sui prodotti, riscuotendo l'attenzione degli operatori specializzati.

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente consolidato la propria attività: in particolare la società, oltre a portare avanti le sue manifestazioni di riferimento quali il "ENKNY" e il "Fashion Coterie" di New York e in particolare il "CPM - Collection Premiere Moscow" che ha segnalato positivi risultati di crescita, si è dedicata ai paesi emergenti con la partecipazione alle manifestazioni di Novosibirsk e San Paolo. Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, ha pertanto



confermato la solidità del proprio ruolo istituzionale ed operativo svolto a servizio delle PMI del settore e inducendo la società a potenziare tale ruolo con nuove iniziative fieristiche che avranno luogo nel 2012.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il presente esercizio ha visto lo spostamento dell'unità locale di Milano che a fine luglio si è trasferita nei nuovi uffici di via Ciovasso 4, la cui ristrutturazione ha consentito di ricavare nuovi spazi sia per la nostra struttura che per l'attività di Fieradigitale srl, le cui dimensioni si sono sviluppate di pari passo al volume di affari realizzato.

I nuovi spazi comprendono oltre alla foresteria, una sala riunioni attrezzata.

Sotto il profilo della normativa per la sicurezza la società ha stabilizzato le procedure concernenti la relativa gestione nelle fasi di allestimento e disallestimento delle fiere e per ciò che attiene sia la predisposizione della documentazione che l'informativa e l'assistenza nei confronti dei vari attori.

Per quanto poi attiene lo sviluppo del progetto legato alle fiere virtuali, si segnala che la società dedicata a

tale missione ha iniziato la propria attività realizzando nell'edizione estiva il primo ciclo di fiere digitali che ha interessato le manifestazioni di Uomo e Bimbo coinvolgendo circa il 75% degli espositori.

La nuova società, lavorando in collaborazione con le strutture informatiche interne, ha realizzato una piattaforma in grado di supportare la gestione di tali attività che attengono alla creazione di un market place on line, in ambiente digitale riservato, nel quale buyer ed espositori possono continuare le fasi di scambio commerciale instaurate in fiera o instaurare nuove proficue relazioni. Contestualmente si è realizzata la piena integrazione tra tali attività e le procedure gestionali della nostra società in modo da consentire la prenotazione e la gestione dei servizi sulla piattaforma aziendale.

Sono inoltre in via di sviluppo una serie di interventi su struttura e gestione dei dati, con particolare riferimento ai buyer, volti a supportare in termini di maggior efficacia le esigenze emerse dalle nuove attività virtuali.

Tra questi segnala anche lo sviluppo e l'integrazione dei processi correlati a specifiche attività di fieradigitale, quali showroom, temporary showroom etc.



Sempre a livello di sistemi informativi si segnala la messa on line in contemporanea con le manifestazioni estive dei nuovi siti di Pitti Immagine e Fondazione Pitti Discovery che hanno visto l'impiego dei nuovi loghi corporate e brand.

Tale intervento sul sistema di identity aziendale risulta attualmente in corso di definizione in tutte le varie declinazioni (digitali e cartacee) e si caratterizza con l'attualizzazione del logo originario della società.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

Sotto il profilo in oggetto l'azienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti. Ciò consente di operare con funzioni specialistiche e standard di processo ottenendo risultati di livello superiore e una maggiore efficienza riscontrabile anche dalla capacità di assorbire le fasi gestionali che la nuova società Fieradigitale srl ha richiesto all'azienda nel suo complesso.

Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 71 persone (10 in più rispetto al precedente

esercizio in corrispondenza di 5 assunzioni operate da Fieradigitale e di 5 risorse aggiuntive su Pitti Immagine srl di cui tre sostituzioni di maternità, una per malattia ed una risorsa precedentemente gestita tramite società interinale). Nel complesso il Gruppo può vantare nove dirigenti, cinquantuno impiegati e quadri con contratto a tempo indeterminato (di cui quattro part time), undici dipendenti con contratto a tempo determinato. Il costo del lavoro è risultato essere pari a circa 5 milioni di euro. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca al di sopra dei 500 mila euro.

Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), la società ha predisposto nei termini di legge il Documento programmatico per la sicurezza, provvedendo inoltre a rinnovare le misure di sicurezza in essere, coerentemente con quanto stabilito dal decreto attraverso sia interventi sulle strutture tecnologiche che con idonee procedure organizzative.

Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre portato avanti la gestione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01, adeguando

gli strumenti di controllo interno finalizzati a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto, dopo aver diffuso il sistema disciplinare/sanzionatorio interno e adottato un proprio Codice di Comportamento.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI NO PROFIT

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Edifir S.r.l.: prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da Pitti Immagine srl e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;
- Efima S.r.l.: ha stipulato con la principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione operativa delle relative manifestazioni;
- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività impron-





tate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze.

- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.

Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

- Il nuovo esercizio si è aperto con la presentazione agli inizi di ottobre 2011 della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, che si è nuovamente tenuta nel Mercato Centrale di San Lorenzo in collaborazione con il Comune di Firenze. L'evento si inserisce nella strategia aziendale di promozione delle eccellenze enogastronomiche nazionali e conferma l'importante ruolo che Pitti Immagine si è guadagnata in questo settore – contribuendo anche al rilancio di Firenze come città della buona cultura gastronomica italiana
- Nel mese di novembre 2011 Moda Prima si è tenuta per la prima volta a Firenze, in Stazione Leopolda, dopo anni di permanenza a Fiera Milano City. Lo spostamento ha portato con sé innovazioni espositive e nuova energia commerciale che sembrano aver decisamente giovato alla manifestazione, in termini sia di immagine complessiva sia di conti economici, tornati in confortante attivo.
- Per quanto riguarda le manifestazioni invernali (Uomo, Bimbo, Filati), si è registrato un andamento positivo sul fronte delle adesioni di espositori, addirittura con un incremento di numero rispetto alla corrispondente edizione del 2011, dovuto alla tendenza generale verso metrature più contenute per singola azienda. Circostanza questa che ha compensato, in termini di fatturato, la prevedibile minor presenza di compratori italiani. Anche TnC a Milano, a fine febbraio 2012, ha aumentato i ricavi, così come Taste in Stazione Leopolda, a metà marzo 2012, dove gli aumenti sono stati

nell'ordine del 20%. E' inutile sottolineare l'importanza di tali risultati, che si sono verificati in una situazione di grandissima turbolenza dello scenario economico e finanziario mondiale. Un motivo in più cioè per essere consapevoli della credibilità internazionale della nostra azienda e della forza di attrazione delle sue fiere.

- La crisi finanziaria, lo sappiamo, è di straordinaria gravità, in Italia ma non solo. E ciò che è peggio è che si tratta di una crisi di fiducia di coloro che finanziano il debito, una crisi che l'Italia sta affrontando con un robusto e rigoroso piano di riforme ma che può trovare soluzioni durature solo a livello delle istituzioni politiche ed economiche europee e solo con una prolungata fase di crescita
- Il quadro macroeconomico internazionale è oggi più che mai decisivo per l'industria italiana della moda: dopo un decennio in cui i rischi principali venivano dalla concorrenza dei Paesi emergenti, oggi il fattore critico che influenza il settore è l'alternarsi di crescita e recessione. Le statistiche sui fatturati nazionali della moda mo-

strano chiaramente che, non appena l'economia riprende, l'industria italiana, competitiva e reattiva, subito ne trae giovamento. E' successo tra il 2004 e il 2007 e anche nella finestra della ripresa tra fine 2009 e la scorsa estate. La moda italiana è stata la più rapida a reagire dopo la crisi del 2008-09, con recuperi assai più consistenti di quelli ottenuti in Germania, Francia e nella media dei paesi UE27.

- Malgrado le zavorre e le inefficienze del sistema Paese, da affrontare intanto con le riforme varate dal nuovo Governo Monti e con quelle in programma a breve, l'industria italiana della moda è oggi in grado di rispondere efficacemente alla concorrenza internazionale. Ha solo bisogno, per continuare a produrre reddito e ricchezza, di un quadro macroeconomico non recessivo. Da tempo gli imprenditori e la stessa Pitti Immagine insistono sull'importanza di un maggiore orientamento della nostra moda verso i mercati emergenti. Se però continuassero a prevalere in Europa orientamenti e politiche che determinano recessione e forti cadute dei consumi, neppure una crescita



dell'export verso i cosiddetti Bric potrebbe sostenere le sorti della nostra moda. Le imprese della moda – e Pitti Immagine con loro – sono pronte a fare la loro parte in una prospettiva di risanamento dei conti pubblici, ma hanno bisogno di una moneta e di istituzioni centrali ben orientate a sostenere la crescita, più di quanto abbiano fatto finora.

- In una fase così delicata del commercio e dell'economia internazionali, è inutile dire che Pitti Immagine avrebbe particolarmente bisogno di trovare - sul fronte dei soggetti locali coinvolti a diverso titolo nel sistema fieristico – una forte coesione di intenti e prospettive, ragionevoli certezze sulla funzionalità e la quantità degli spazi espositivi disponibili a breve e a lungo termine, informazioni fondate sugli effetti complessivi dei principali interventi infrastrutturali attualmente in opera o in fase di avanzata progettazione sul territorio e in città. Ebbene non possiamo dire che il quadro sia confortante in questo senso. I prezzi di locazione della Fortezza da Basso, dettati in regime di sostanziale monopolio, hanno subito aumenti notevoli e

c'è il rischio che aumentino ancora, mentre non si vedono corrispondenti miglioramenti sul fronte dei servizi e delle aree utilizzabili, né sembra giustificarsi tale politica con l'andamento generale dell'economia fieristica italiana e di quella fiorentina in particolare.

- Permangono poi seri interrogativi sul come gestire la fase successiva alla demolizione dei padiglioni che la magistratura ha giudicato fuori regola, mentre non è ancora chiaro come e quanto le grandi cantierizzazioni cittadine (TAV, Tramvia) potranno impattare sull'organizzazione di eventi quali le fiere Pitti, destinate soprattutto, lo vogliamo ribadire, al sostegno e alla promozione internazionale del sistema industriale della moda regionale e italiano.
- Più volte abbiamo offerto a Firenze Fiera e ai suoi soci di maggioranza le competenze e il senso di responsabilità costruiti in decenni di duro lavoro e di successi, convinti che il vero salto di qualità dell'economia fieristica a Firenze sia possibile solo con un largo ed efficiente concerto. Cercheremo una mediazione ragionevole, forti delle

nostre buone ragioni, ma è chiaro che su questa vicenda occorrerà una maggiore consapevolezza da parte degli enti di governo locale.

Firenze 29 marzo 2012

Il Presidente
Cav Lav. Alberto Pecci



BILANCIO



ATTIVO	30-Sep-11		30-Sep-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		18.334		37.967
3) dir. di brev. ind.le e dir. di utiliz. delle op. dell'ing.		77.230		23.645
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		420.190		51.901
6) immobilizzazioni in corso e acconti				40.000
7) altre		919.029		1.290.691
8) differenza da consolidamento				
<i>Totale</i>		1.434.783		1.444.204
II Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati		6.385.230		7.021.745
2) impianti e macchinari		76.156		108.047
4) altri beni		373.775		301.348
5) immobilizzazioni in corso e acconti				
<i>Totale</i>		6.835.161		7.431.140
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
b) imprese collegate	122.461		180.022	
d) altre imprese		122.461		180.022
2) Crediti:				
d) verso altri:				
i) esigibili entro l'esercizio successivo				
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	39.126	39.126	32.786	32.786
3) Altri Titoli:		4.460.666		4.453.697
5) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate				
b) altre fondazioni	43.867	43.867	43.867	43.867
<i>Totale</i>		4.666.120		4.710.372
<i>Totale immobilizzazioni</i>		12.936.064		13.585.716
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.813	1.254.813	1.048.302	1.048.302
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	44.142	44.142	46.246	46.246
4-bis) crediti tributari:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.444.264		1.206.349	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.466	1.450.730	6.466	1.212.815
4-ter) imposte anticipate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	251.176		384.680	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	86.960	338.136	120.867	505.547
5) verso altri:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.498.149		1.380.933	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.498.149		1.380.933
<i>Totale</i>		4.585.970		4.193.843
III Attività finanziarie, che non costituiscono immob.:				
6) altri titoli				
<i>Totale</i>		0		0
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		3.286.919		2.904.276
2) assegni		77.039		29.564
3) danaro e valori in cassa		45.041		32.457
<i>Totale</i>		3.408.999		2.966.297
<i>Totale attivo circolante</i>		7.994.969		7.160.140
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi		54.397		153.537
<i>Totale</i>		54.397		153.537
TOTALE ATTIVO		20.985.430		20.899.393

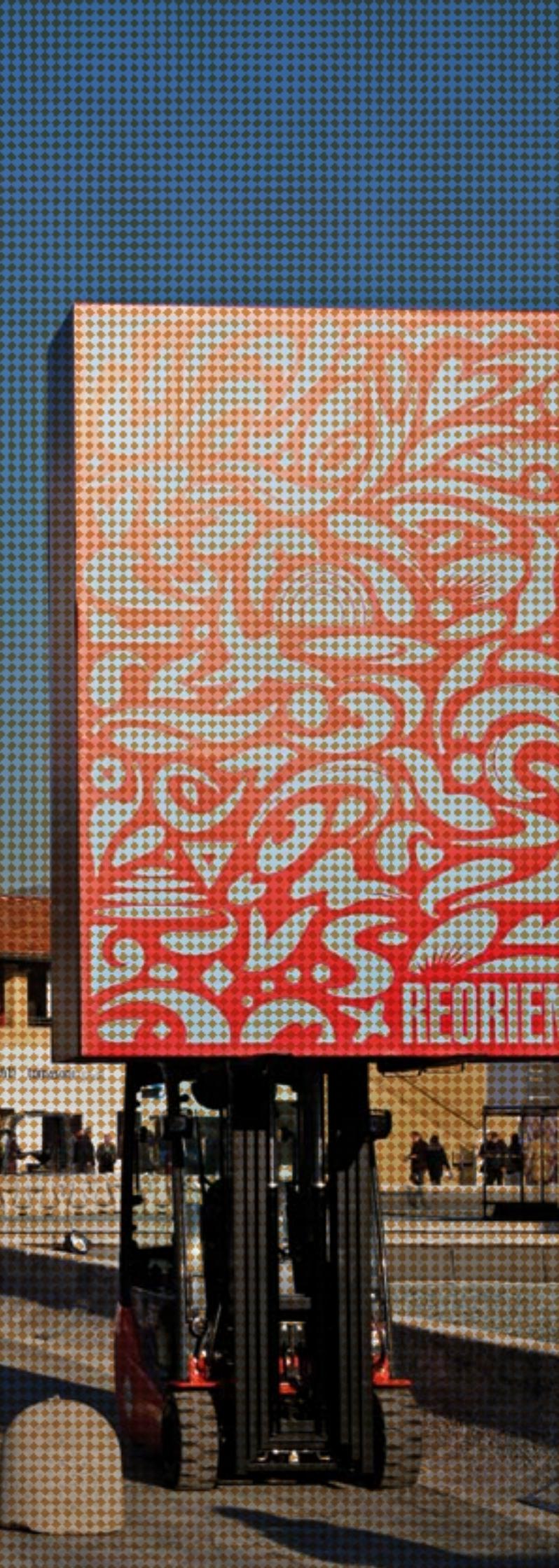
PASSIVO	30-Sep-11		30-Sep-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
Del Gruppo:				
i) Riserva di consolidamento		1.483.811		1.483.811
ii) Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		2.501.540
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.136.100		1.232.842
IX Utile (perdita) dell'esercizio		59.144		(96.742)
<i>Totale patrimonio netto del Gruppo</i>		5.180.595		5.121.451
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:				
Capitale e riserve di terzi		973.240		983.604
Utile (perdita) di competenza di terzi		4.374		(10.364)
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>		977.614		973.240
<i>Totale Patrimonio netto</i>		6.158.209		6.094.691
B) Fondi per rischi e oneri:				
3) altri		553.214		813.479
<i>Totale</i>		553.214		813.479
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.080.267		1.878.562
D) Debiti:				
3) debiti verso banche:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo			12.442	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				12.442
5) acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.625.747	1.625.747	1.435.832	1.435.832
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.086.573	8.086.573	8.485.399	8.485.399
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) debiti verso imprese controllate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo			22.500	22.500
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	424.519	424.519	166.153	166.153
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	267.888	267.888	204.528	204.528
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
12) debiti v/ istituti previdenziali e sicurezza sociale				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	410.516	410.516	322.191	322.191
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.824	1.229.824	1.253.208	1.253.208
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
<i>Totale</i>		12.045.067		11.902.253
E) Ratei e risconti				
1) ratei passivi		148.674		210.408
2) risconti passivi				
<i>Totale</i>		148.674		210.408
TOTALE PASSIVO		20.985.430		20.899.393

CONTI D'ORDINE	30-Sep-11		30-Sep-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
<i>Totale</i>		0		0
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) convertible swaps				
<i>Totale</i>		0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		0		0

CONTO ECONOMICO	30-Sep-11		30-Sep-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) affitto spazi espositivi		30.088.368		27.088.192
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	5.144.610		5.298.091	
e) Contributi in conto esercizio	782.734	5.927.344	1.025.405	6.323.496
<i>Totale valore della produzione</i>		36.015.712		33.411.688
B) Costi della produzione:				
6) allestimento spazi espositivi		(17.713.058)		(16.539.736)
7) per servizi		(10.106.394)		(9.239.490)
8) per godimento di beni di terzi		(528.685)		(422.119)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(3.602.517)		(3.494.298)	
b) oneri sociali	(1.178.876)		(1.098.890)	
c) trattamento di fine rapporto	(302.069)	(5.083.462)	(267.143)	(4.860.331)
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(781.943)		(660.206)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(894.620)		(894.314)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval. dei crediti compresi nell'att. cir. e delle disp. liq.	(15.065)	(1.691.628)	(28.411)	(1.582.931)
12) accantonamenti per rischi		(39.860)		(35.246)
14) oneri diversi di gestione		(682.094)		(662.981)
<i>Totale costi della produzione</i>		(35.845.181)		(33.342.834)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</i>		170.531		68.854
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:				
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
i) verso terzi	61.694		12.441	
d) proventi diversi dai precedenti:				
i) verso terzi	34.808	96.502	20.348	32.789
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
a) verso terzi	(216)	(216)	(293)	(293)
b) verso imprese controllate		(6.291)		
c) verso imprese collegate				
d) verso imprese controllanti				
17-bis) utile e perdite su cambi:		(4.232)		5.694
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>		85.763		38.190
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	20.297		7.679	
c) di tit. iscr. all'attivo circolante che non cost. part.		20.297		7.679
19) (-) svalutazioni:				
a) di partecipazioni			(32.064)	
c) di tit. iscr. all'attivo circolante che non cost. part.				(32.064)
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>		20.297		(24.385)
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	230.610		97.311	
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		230.610		97.311
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(96.376)		(37.336)	
c) imposte relative a esercizi precedenti		(96.376)		(37.336)
<i>Totale proventi e oneri straordinari</i>		134.234		59.975
<i>Risultato prima delle imposte</i>		410.825		142.634
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(187.500)		(159.000)	
b) differite				
c) anticipate	(159.807)	(347.307)	(90.740)	(249.740)
<i>(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi</i>		(4.374)		10.364
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		59.144		(96.742)

NOTA INTEGRATIVA





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre 2011 dell'Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.303.528	3.452
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	212.710	6.078
Fiera Digitale S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		63,74%	63,74%	100.000	14.118	(128.399)
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	51.056	(3.843)

b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	525.770	40.810

c) Metodo del Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	36,75%		36,75%	10.400	107.094	35.271
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	166.208	8.604

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2011 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e della società Edifir S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2011 predisposta da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.



Non è stata consolidata la società Pretex S.r.l. in quanto posta in liquidazione;

Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento.

Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite intragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza.
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote

di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Gli oneri su beni di terzi, inclusi anch'essi alla voce B.I.7, sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione.

Vengono di seguito indicate i periodi di ammortamento per le singole voci contabili:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2011	2010
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	5 anni
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	5 anni	5 anni
B.I.7 Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.



PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2011	2010
B.II.1 a) Fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	9 anni	7 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	3 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	3 anni
B.II.5) Materiali per manifestazione	5 anni	3 anni

Il gruppo ha effettuato nei precedenti esercizi la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni iscritte in bilancio come da DL. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo il patrimonio netto per quelle in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20%, mentre vengono valutate con il metodo del costo se la quota è inferiore al 20%.

La partecipazione in Efima S.r.l., che la capogruppo detiene al 50% è valutata con il metodo del patrimonio netto. Le Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, vengono allineate all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento a titolo associativo al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo, quest'ultimo valore viene adeguato al mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 settembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I titoli quotati vengono valutati al minore fra il costo storico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio rappresentato dalla media dei prezzi rilevati a fine esercizio; qualora il prezzo indicato dal mercato risulti inferiore al costo storico, quest'ultimo valore viene adeguato al valore di mercato; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il costo storico dei titoli è costituito dal prezzo pagato e dagli oneri accessori di acquisto.

Ai fini della determinazione della relativa svalutazione, il costo storico è eventualmente aumentato del disagio di emissione maturato, distintamente esposto tra i ratei attivi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/8/95 n° 349.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono formate da depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.





TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate e ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

RICAVI

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

COSTI

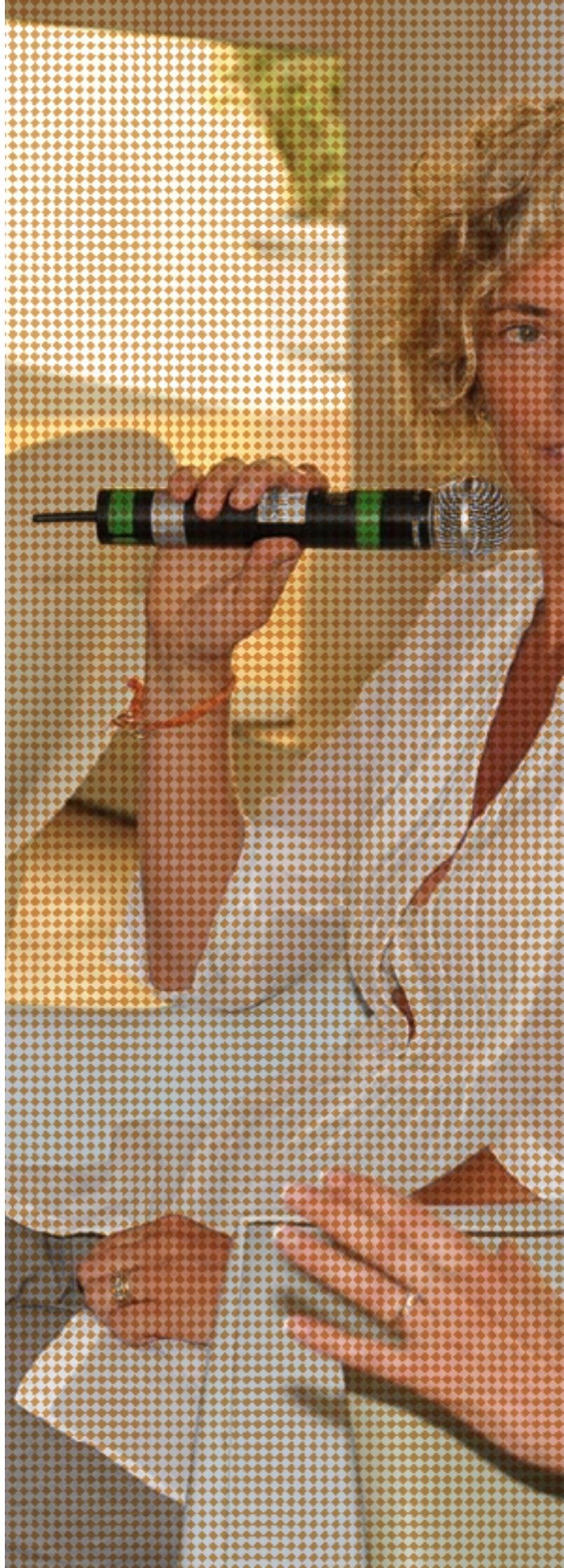
I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziate imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo delle perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purchè la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".



NOTA
AL
BILANCIO



Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					2011	2010	Var.
Presentano un saldo di e sono così composte:					1.434.783	1.444.204	(9.421)
DESCRIZIONE	B.I.1	B.I.2	B.I.3	B.I.4	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	
Costo originario dei beni (1)	47.265	109.299	947.459	379.825	40.000	3.941.754	5.465.602
Ammortamenti cumulati (1)	(47.265)	(71.333)	(923.814)	(327.925)		(2.651.063)	(4.021.398)
Saldi al 30-Sep-10	0	37.967	23.645	51.901	40.000	1.290.691	1.444.204
Movimenti dell'esercizio							
Costo originario:							
acquisto			102.386	466.460	(40.000)	243.676	772.522
disinvestimento							0
giroconti							0
Ammortamenti:							
dell'esercizio		(19.633)	(48.801)	(98.171)		(615.338)	(781.943)
disinvestimenti							0
rettifica							0
Saldi al 30-Sep-11	0	18.334	77.230	420.190	0	919.029	1.434.783

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Gli incrementi registrati nell'esercizio (pari ad oltre 772 mila euro) attengono per oltre 102 mila euro a software e, in particolare, allo sviluppo del nuovo sito entrato on line a giugno rinnovando sia l'aspetto grafico che le funzionalità operative, per circa 450 mila € sono invece relativi all'acquisizione della fornitura personalizzata della piattaforma informatica sulla quale è stata realizzata l'attività di Fieradigitale e, infine, per oltre 240 mila € riferiti alla ristrutturazione dei nuovi uffici di Milano, ammortizzati lungo la durata della locazione, così come la quota residua della voce B.I.7 riferita agli investimenti eseguiti nell'area "Ex Dogane" anch'essi ripartiti lungo il periodo di locazione (con scadenza finale al 28/2/12)

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi su beni di terzi incide per circa il 65% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile (circa il 30%) alle licenze d'uso per la piattaforma informatica.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				2011		2010		Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:				6.835.161		7.431.139		(595.979)	
DESCRIZIONE	B.II.1 a)	B.II.1 b)	B.II.2 a)	B.II.4 a)	B.II.4 b)	B.II.4 c)	B.II.4 d)	B.II.5)	Totale
	Terreni e Fabbricati civili	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Mobili e macchine da ufficio	Macchine elettroniche	Autovetture	Materiali per manif.	Immob. in corso e acconti	
Costo originario dei beni	6.961.641	3.177.314	505.528	298.236	1.630.569	255.646	495.133	0	13.324.066
Fondo ammortamento	(1.043.528)	(2.073.683)	(397.481)	(291.899)	(1.431.579)	(182.739)	(472.018)	0	(5.892.927)
Saldi al 30-Sep-10	5.918.113	1.103.631	108.047	6.337	198.990	72.906	23.115	0	7.431.139
Costo originario:									
acquisto		26.030		44.800	69.120	145.092	13.600		298.642
giroconti									0
disinvestimento lordo						(124.291)			(124.291)
Ammortamenti:									
dell'esercizio	(105.522)	(557.022)	(31.891)	(7.897)	(103.294)	(62.207)	(26.787)		(894.620)
giroconti									0
disinvestimenti						124.291			124.291
Movimenti dell'esercizio	(105.522)	(530.992)	(31.891)	36.903	(34.175)	82.885	(13.187)	0	(595.979)
Costo originario dei beni	6.961.641	3.203.344	505.528	343.036	1.699.689	276.447	508.733	0	13.498.417
Fondo ammortamento	(1.149.050)	(2.630.705)	(429.372)	(299.796)	(1.534.873)	(120.655)	(498.805)	0	(6.663.256)
Saldi al 30-Sep-11	5.812.591	572.639	76.156	43.240	164.816	155.791	9.928	0	6.835.161

I principali incrementi registrati nell'esercizio sono riferiti ad una serie di interventi il cui dettaglio, distinto per ciascuna voce di riferimento, è il seguente:

- per la categoria B. II.4.b), voce macchine elettroniche, gli incrementi dell'esercizio sono perlopiù relativi alla sostituzione di un lotto di 40 personal computer ed alle nuove dotazioni di macchinari elettronici per i dipendenti di Fieradigitale srl
- per la categoria B.II 4.c), gli incrementi attengono all'acquisto di 5 autovetture aziendali;
- per la categoria B. II 4.a) ai mobili ed Arredi del nuovo ufficio di Milano.

I decrementi rilevati attengono invece alle auto sostituite nel corso dell'esercizio.

Al 30 settembre 2011, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 85% dal Fabbricato di via Faenza sede della società, per circa l'8% dalla reception approntata all'esterno della Fortezza da Basso, e, per la quota residua del 7%, dalle categorie impianti, macchine elettroniche e di ufficio, autoveicoli e materiali di manifestazione.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere.

B.III.1) Partecipazioni		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		122.461	180.022	(57.561)
DESCRIZIONE	B.III.1 a)	B.III.1 b)	B.III.1 c)	Totale
	in imprese controllate	in imprese collegate	in altre imprese	
Costo originario (1)		169.082	13.747	182.829
Svalutazione (1)		(83.800)	(13.747)	(97.547)
Rivalutazioni (1)		94.740		94.740
Saldi al 30-Sep-10	0	180.022	0	180.022
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Dividendo		(77.858)		(77.858)
Rivalutazioni		20.297		20.297
Saldi al 30-Sep-11	0	122.461	0	122.461

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2011 che esprime un utile di competenza di 12.962 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2011, che esprime un utile di competenza di 7.335 €. La società ha provveduto nel corso del 2011 alla distribuzione ai soci di parte delle riserve patrimoniali.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle Fondazioni sono state separatamente espone nella voce B. III.5.

Il dettaglio finale con riferimento agli ultimi bilanci interinali approvati (relativi al 30/09/11) risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 30-Sep-11	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	39.357	107.094	35.271	37%	15
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	83.104	166.208	8.604	50%	0
Totale	60.400	122.461	273.302	43.875		15

* Il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile che coincide con la valutazione al P.N.

Sulla base di quanto segnalato non emergono pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società partecipate e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

B.III.2) Crediti	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	39.126	32.786	6.340

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai Depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. La voce in oggetto risulta incrementata di circa 6 mila euro in seguito all'erogazione del deposito cauzionale versata ai proprietari dei locali affittati per i nuovi uffici di Milano al netto delle cauzioni riprese dai proprietari dei precedenti locali in locazione.

B.III.3) Altri titoli	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	4.460.666	4.453.697	6.969	
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-10	Incremento	Decremento	Valori al 30-Sep-11
Fondi assicurativi	4.350.405	12.996	(6.027)	4.357.374
Fondi monetari	103.292			103.292
Totale	4.453.697	12.996	(6.027)	4.460.666

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2011.

La collocazione dei titoli nell'ambito dell'attivo immobilizzato, con riferimento sia alla natura dei titoli in questione (Unit Linked/GPF-GPM a 15/20 anni) che della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, è stata mantenuta invariata. Ciò ha consentito di valutare i titoli in essere al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato alla data di chiusura non è risultata rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da titoli di stato è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito e, non ultimo, dal fatto che la controparte sia rappresentata da un primario Gruppo Assicurativo (Gruppo Generali). Va segnalato che il confronto del valore di carico con la quotazione di mercato alla chiusura dell'esercizio, evidenzia una minusvalenza teorica di circa 1.300 mila €.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei titoli ed il controvalore al 30 settembre 2011 al loro valore di mercato.

Genere	Prodotto	Data scadenza	Importo versato	Controvalore 30/9
Unit Linked	BG New Protection	31-Dic-27	2.150.000	1.401.403
Unit Linked	BG Protection Premio Unico	31-Dic-27	1.890.452	1.247.484
BTP coupon strip feb.2019	BG Target - linea crescita 2019	31-Dic-19	262.160	262.160
BG SEL. Sicav Global Dyn.	BG Target - linea crescita 2019	31-Dic-19	137.840	111.827
Totale			4.440.452	3.022.874

B.III.5) Quote di enti no profit		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		43.867	43.867	0
DESCRIZIONE		B.III.5 a)	B.III.5 b)	
		Fondazioni controllate	in altre fondazioni	Totale
Costo originario (I)			43.867	43.867
Svalutazione (I)				0
Rivalutazioni (I)				0
Saldi al 30-Sep-10		0	43.867	43.867
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Rivalutazioni				0
Saldi al 30-Sep-11		0	43.867	43.867

Le Quote in oggetto risultano classificate distintamente dalle partecipazioni nella voce B. III.3 delle immobilizzazioni finanziarie.

Le quote esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Ent Art Polimoda;
- d) Consorzio Design District.

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1) Crediti verso clienti		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.254.813	1.048.302	206.511	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)		1.269.956		1.108.836	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)		37.447		122.957	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)		56.411		25.362	
Fondo svalutazione crediti		(109.001)		(208.853)	
Totale		1.254.813	0	1.048.302	0

Sul fronte dei crediti commerciali si rileva un incremento di circa 206 mila euro imputabile ad EMI srl. Tale crescita è imputabile principalmente ai crediti vantati nei confronti di Enti Pubblici con riferimento alle manifestazioni del secondo semestre. Si segnala che il fondo svalutazione crediti risulta decrementato di circa 100 mila € in relazione alla diminuzione del rischio di mancato incasso sui crediti commerciali in essere, fondamentalmente relativi ad espositori delle principali società operative.

Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	44.142	46.246	(2.104)

La voce in oggetto attiene per entrambi gli esercizi al credito vantato verso Edifir per le royalties maturate sull'attività collegata alla raccolta pubblicitaria dei cataloghi di manifestazione e al 50% del credito verso EMI per il Tfr dei dipendenti assorbiti in Pitti.

C.II.4-bis) Crediti tributari	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.450.730	1.212.815	237.915	
DESCRIZIONE	2011		2010	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario	1.444.264	6.466	1.206.349	6.466
Totale	1.444.264	6.466	1.206.349	6.466

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine da crediti per Irpeg progressi richiesti a rimborso e dal credito iva sugli autoveicoli a fronte della relativa istanza di rimborso, mentre nella parte a breve, pari a 1.444 mila euro, è formato sostanzialmente dal credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio mentre gli acconti versati per le imposte dirette sono andati a nettare la posizione debitoria esposta nella voce D.11 del passivo patrimoniale.

C.II.4-ter) Imposte anticipate	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	338.136	505.547	(167.411)	
DESCRIZIONE	2011		2010	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive	251.176	86.960	384.680	120.867
Totale	251.176	86.960	384.680	120.867

Le imposte anticipate segnalano una diminuzione legata all'utilizzo delle perdite fiscali in particolare da parte di EMI srl. Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate e alle loro movimentazioni, si rimanda alle relative tabelle esposte nella voce di conto economico specifica.

C.II.5) Crediti vs altri		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.498.149	1.380.933	117.216	
DESCRIZIONE	2011		2010		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Crediti per contributi	651.366		718.523		
Crediti vs Fiera Milano per c/c infruttifero			46.608		
Quote associative	123.970		73.000		
Credito vs INPS per TFR	706.177		534.404		
Altri crediti	16.637		8.399		
Totale	1.498.149	0	1.380.933	0	

La voce in oggetto risulta superiore di circa 117 mila € rispetto al precedente esercizio, in primo luogo per la crescita rilevante (+172 mila €) del credito vantato verso l'Inps per il TFR conferito nell'esercizio e in secondo luogo per l'aumento alla data di bilancio delle quote associative da incassare da parte della capogruppo., infine, per il maggior importo presente sul c/c infruttifero acceso con Fiera Milano per la gestione della manifestazione Modaprima. Risultano invece in calo i crediti per contributi ministeriali ed azzerato il conto infruttifero verso Fiera Milano a fronte dello spostamento di Moda Prima nella nuova location presso la Stazione Leopolda.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		3.408.999	2.966.297	442.702	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione		
Depositi bancari	3.283.846	2.900.583	383.264		
Deposito per affrancatrice	3.073	3.694	(621)		
Assegni	77.039	29.564	47.475		
Denaro e valori in cassa	45.041	32.457	12.584		
Totale	3.408.999	2.966.297	442.702		

Il valore della voce in oggetto esprime principalmente il flusso degli incassi registrato negli ultimi giorni del mese di settembre e risulta particolarmente influenzato dalle adesioni per il ciclo di manifestazioni della controllata Pitti Immagine S.r.l. di gennaio 2012. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio esprime l'effetto dell'anticipazione del termine di scadenza per aderire alle manifestazioni di Gennaio 2012. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 77.000 euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi attinenti alle manifestazioni di gennaio 2012.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	54.397	153.537	(99.140)
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione
Risconti attivi			
Premi assicurativi	11.583	115.101	(103.518)
Risconti costi manifestazioni	2.477	1.162	1.315
Canoni di concessione d'uso		750	(750)
Altri	40.337	36.524	3.813
Totale	54.397	153.537	(99.140)

Il decremento della voce in oggetto risulta dovuto al sostenimento posticipato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio dei premi assicurativi riferiti all'esercizio fiscale 2011/12, diversamente da quanto avvenuto al 30/9/10. Risultano invece sostanzialmente costanti le altre componenti di questa voce contabile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Utile (perdita) dell'esercizio precedente	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva di consolidamento	Totale
Utile (perdita) dell'esercizio precedente*	1.336.536	(103.694)	1.483.811	2.716.653
Riserva rivalutazione D.l. 185/08*	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(103.694)	103.694		0
Utile (perdita) d'esercizio		(96.742)		(96.742)
Saldi al 30-set-2010 del Gruppo	3.734.382	(96.742)	1.483.811	5.121.451
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi*	523.056	(18.400)		504.656
Riserva rivalutazione D.l. 185/08*	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(18.400)	18.400		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	37.500	(10.364)		27.136
Saldi al 30-set-2010 di terzi	983.604	(10.364)	0	973.240
Patrimonio netto al 30-set-2010	4.717.985	(107.106)	1.483.811	6.094.691
Utile (perdita) dell'esercizio precedente*	1.232.842	(96.742)	1.483.811	2.619.911
Riserva rivalutazione D.l. 185/08*	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(96.742)	96.742		0
Utile (perdita) d'esercizio		55.144		55.144
Saldi al 30-set-2011 del Gruppo	3.637.640	59.144	1.483.811	5.180.595
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi*	542.156	(10.364)		531.792
Riserva rivalutazione D.l. 185/08*	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(10.364)	10.364		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		4.374		4.374
Saldi al 30-set-2011 di terzi	973.240	4.374	0	977.614
Patrimonio netto al 30-set-2011	4.610.879	63.518	1.483.811	6.158.209

* Riporto saldi esercizi precedenti.

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 6.158 mila euro risulta così ripartito: 5.180 mila euro al C.F.M.I. e per 978 mila euro alle minoranze (SMI, il socio esterno di Fieradigitale e l' Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della copertura delle perdite rilevate il 30 settembre 2010.

La tabella in oggetto riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultato attribuibili ad Azionisti terzi:

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civilistico CFMI 30 settembre 2010	997.436	95.931	1.093.367		1.093.367
Totale rettifiche al 30 settembre 2004	11.532		27.513	(15.981)	11.532
Totale rettifiche al 30 settembre 2005	137.009		96.726	40.283	137.009
Totale rettifiche al 30 settembre 2006	(102.243)		(78.981)	(23.262)	(102.243)
Totale rettifiche al 30 settembre 2007	222.367		180.824	41.543	222.367
Totale rettifiche 30 settembre 2008	(79.985)		(75.852)	(4.133)	(79.985)
Totale rettifiche 30 settembre 2009	(16.679)		1.721	(18.400)	(16.679)
Totale rettifiche 30 settembre 2010	13.847		(13.289)	27.136	13.847
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.483.811	484.607	1.968.418
Risultato d'esercizio delle partecipate		(159.847)	(124.387)	(35.460)	(159.847)
Rettifiche operate	0	127.434	87.600	39.834	127.434
Elisione vendita Marchio e Tornelli		29.934	25.444	4.490	29.934
Storno svalutazione Fiera Digitale S.r.l.		97.500	62.156	35.344	97.500
Totale rettifiche 30 settembre 2011	0	32.413	(36.787)	4.374	32.413
Consolidato C.F.M.I.	6.094.690	63.518	5.180.593	977.616	6.158.208

Alla riserva di consolidamento hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 117 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l..

Si ricorda che tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Stazione Leopolda e Fieradigitale, aderiscono per disposizione statutaria al modello "no profit".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		553.214	813.479	(260.265)
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-10	Incremento	Decrementi	Valori al 30-Sep-11
Fondo per enti no profit	43.866			43.866
Fondo rischi diversi	769.613	39.860	(300.125)	509.348
Totale	813.479	39.860	(300.125)	553.214

Il fondo per rischi su enti no profit, il cui elenco è dettagliato nei commenti al punto B) III.5, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo rischi diversi è stato stimato in relazione all'accantonamento relativo ai compensi agli amministratori del CFMI per gli ultimi due esercizi (35 mila €) e, per circa 388 mila euro, in relazione all'avanzamento dei procedimenti in essere sulla controllata Pitti Immagine. Tale contenzioso si sta sviluppando (attualmente con sentenze favorevoli sia di primo che di secondo grado) sulla base dei PVC emessi dalla Guardia di Finanza al termine di una ispezione che si è conclusa con l'evidenziazione di circa 650 mila euro di imposte dovute, oltre alle relative sanzioni. La società ritiene, per la gran parte dei rilievi, di aver agito correttamente; a questo riguardo si segnala che tali rilievi derivano perlopiù dall'avvenuta inclusione da parte della Guardia Finanza tra le spese di rappresentanza di una serie di costi che la società considera invece di produzione del reddito o di pubblicità. Tuttavia, in considerazione dell'incertezza che caratterizza la materia in oggetto, la cifra accantonata è stata determinata in modo da coprire circa un quarto del rischio potenziale in essere. Infine, il fondo costituito a fronte dei rischi su beni di terzi, include un accantonamento specifico relativo al rischio di revoca immediata del contratto in essere da parte di Pitti Immagine con l'Agenzia del Demanio per i locali "Ex Dogane" sui quali il contratto di locazione con scadenza febbraio 2012 prevede all'articolo 8, una clausola di immediato recesso su richiesta della controparte. L'importo accantonato nel fondo è stato stimato in relazione al prudente apprezzamento (pari al 50%) del rischio relativo alla possibile richiesta del Demanio di rendere immediatamente disponibili gli spazi in oggetto (88 mila €). In relazione all'ammortamento dell'esercizio, l'utilizzo di tale fondo per renderlo coerente con il 50% della quota residua da ammortizzare, è stato di 227 mila €.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	2.080.267	1.878.562	201.705

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. L'incremento è riferito agli accantonamenti eseguiti al netto di quanto liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio dell'esercizio. In termini di valore i movimenti intervenuti nell'esercizio sono costituiti per circa 7 mila euro da utilizzo e per 67 mila € da importi passati a fondi pensione a fronte di 275 mila euro di accantonamento della quota maturata.

D.3) Debito verso banche	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	0	12.442	(12.442)
	2011	2010	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio		12.442	(12.442)
Debiti esigibili oltre l'esercizio entro 5 anni			0
Totale	0	12.442	(12.442)

Il debito verso istituti di credito risulta azzerato per il versamento dell'ultima quota annua riferita al finanziamento agevolato relativo ad un bando per l'innovazione tecnologica promosso dalla Regione Toscana.

D.5) Acconti	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	1.625.747	1.435.832	189.915

Sono riferiti agli anticipi da clienti di Pitti Immagine per 1.594 mila euro e sono relativi alle quote di partecipazione alle manifestazioni dell'esercizio successivo. Come segnalato con riferimento all'incremento delle disponibilità a breve, il consistente incremento rispetto al precedente esercizio scaturisce dall'avvenuta anticipazione della scadenza dei termini di adesione concessi ai clienti per partecipare alle fiere dell'inverno 2012.

D.7) Debito verso fornitori	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	8.086.573	8.485.399	(398.826)
	2011	2010	Variazione
Debiti vs Fornitori (Italia)	7.965.189	8.338.921	(373.732)
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)	83.406	114.468	(31.062)
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)	37.978	32.010	5.969
Totale	8.086.573	8.485.399	(398.826)

L'importo comprende sia le fatture di fornitori contabilizzate e non liquidate al 30 settembre, sia le fatture da ricevere o altri debiti accertati come costi di competenza del periodo. I debiti sono connessi all'acquisto dei beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso. Gli importi più consistenti (7.540 mila euro) sono riferiti ai debiti commerciali della principale società operativa, Pitti Immagine S.r.l. Il decremento della voce in oggetto, pari a circa 400 mila di euro, è la risultante dell'effetto della leva finanziaria applicata, ossia delle minori dilazioni concordate con i fornitori in seguito all'ottenimento di rilevanti ribassi sulle tariffe applicate.

D.9) Debiti verso imprese consociate	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	424.519	166.153	258.366

Attengono per circa 120 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle manifestazioni estive. per 35 mila € sono riferiti alle royalties maturate da Efima per le manifestazioni milanesi e, infine, per 269 mila € sono riferiti al 50% del debito verso EMI per la posizione di cash-pooling in essere.

D.11) Debiti tributari	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	267.888	204.528	63.360	
	2011		2010	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	250.575		204.528	
Imposte sul reddito della Società	17.313			
Totale	267.888	0	204.528	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano aperte con riferimento sia al personale dipendente che ai redditi di lavoro autonomo. La posizione relativa alle imposte di competenza, per tutte le società del gruppo, viene esposta al netto dei relativi crediti e risulta pertanto a debito per 17 mila €, diversamente dal precedente esercizio quando il Gruppo risultava complessivamente a credito.

D.12) Debiti istituiti previdenziali		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		410.516	322.191	88.325	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS		337.133		261.839	
Debito verso altri enti		73.383		60.352	
Totale		410.516	0	322.191	0

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata, nell'ambito delle competenze del personale dipendente, nell'ultimo mese dell'esercizio. Il maggior debito rispetto al dato 2010 è sostanzialmente dovuto dalla quota maturata dai nuovi dipendenti di Fieradigitale srl e Pitti Immagine srl.

D.13) Altri debiti		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.229.824	1.253.208	(23.385)	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti		838.642		944.321	
Debiti verso organi sociali		145.776		117.584	
Debiti verso commissioni tecniche		11.425		8.835	
Altri debiti		233.981		182.468	
Totale		1.229.824	0	1.253.208	0

La voce in oggetto risulta in leggero calo (- 23 mila €) rispetto al precedente esercizio. Tale risultato dipende dalla somma algebrica di alcuni fattori. Il decremento di maggior rilievo (-106 mila €) attiene ai debiti verso i dipendenti in relazione anche in relazione ad un prepensionamento avvenuto in corrispondenza della fine del precedente esercizio. La crescita del debito verso organi sociali è invece imputabile all'effetto del compenso maturato sulla capogruppo riferito al periodo 2010 e 2011. Infine la voce altri debiti risulta invece in crescita a fronte dello stanziamento per i canoni maturati sull'occupazione della particella catastale su cui insiste la Reception per i quali restiamo in attesa della relativa liquidazione.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		148.674	210.408	(61.734)
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione
Risconti passivi				
Contributi Fidi Toscana		127.411	167.057	(39.646)
Contributi Regione Toscana		21.263	43.351	(22.088)
Totale		148.674	210.408	(61.734)

Il dato in oggetto attiene al risconto dei contributi ricevuti che, analogamente al passato, sono stati ripartiti nei seguenti termini: lungo la durata del contratto di locazione dell'immobile Stazione Leopolda, per 127 mila € e lungo il periodo di ammortamento dei nuovi varchi telematici per la quota erogata dalla Regione Toscana per 21 mila €.

CONTI D'ORDINE		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di		0	0	0

Risultano a zero in seguito all'estinzione avvenuta nel corso del 2008 delle garanzie ipotecarie sul mutuo a copertura dell'acquisto dell'immobile di Via Faenza di proprietà di Pitti Immagine S.r.l.

A.1) Affitto spazi espositivi		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		30.088.368	27.088.192	3.000.176	
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione €	Variazione %
Vendita spazi espositivi e varie destinazioni		30.088.368	27.088.192	3.000.176	11,08%
Totale		30.088.368	27.088.192	3.000.176	11,08%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in crescita di 11 punti percentuali. Tale maggior valore esprime l'effetto sia dell'avvenuta crescita dei servizi offerti (fiera virtuale) e quindi delle tariffe applicate, che delle performance positive ottenute sui mercati esteri.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di		5.927.344	6.323.496	(396.152)	
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione		3.844.390	3.728.422	115.968	3,11%
Contributi Regione Toscana		81.735	66.900	14.835	22,18%
Contributi Ministeriali		476.359	723.905	(247.546)	-34,20%
Altri contributi		224.640	234.600	(9.960)	-4,25%
Utilizzo fondo rischi		285.731	576.872	(291.141)	-50,47%
Quote associative		330.000	329.948	52	0,02%
Altri servizi residuali		684.489	662.849	21.640	3,26%
Totale		5.927.344	6.323.496	(396.152)	-6,26%

La voce in oggetto rileva un decremento di quasi 400 mila € rispetto al precedente esercizio, nonostante l'importante crescita dei servizi accessori di manifestazione (biglietti d'ingresso, penne ottiche e stand preallestiti) prestati nel corso dell'esercizio; a causa del forte calo registrato nelle voci Contributi e Utilizzo fondi. Il decremento dei contributi è sostanzialmente ascrivibile ai minori fondi incassati con riguardo alla L. 1083/54 da parte della controllata Pitti Immagine srl mentre per un dettaglio circa le dinamiche dei minori utilizzi dei fondi rischio si rimanda alla specifica voce del passivo (B).

B.6) Allestimento spazi espositivi				
	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	17.713.058	16.539.736	1.173.322	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %
Affitto spazi espositivi	6.539.199	5.953.276	585.923	9,84%
Costi di struttura e impianti di mostra	7.029.351	6.784.676	244.675	3,61%
Utenze e consumi	1.134.926	1.043.818	91.108	8,73%
Altri costi	3.009.582	2.757.966	251.616	9,12%
Totale	17.713.058	16.539.736	1.173.322	7,09%

La tabella evidenzia il dettaglio dei costi di allestimento degli spazi di diretta imputazione, riferiti all'attività caratteristica del gruppo, le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono per l'85% da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di locazione ed allestimento spazi. L'incremento realizzato esprime i maggiori costi di allestimento complessivamente sostenuti rispetto al precedente esercizio, coerentemente alla crescita dei relativi ricavi. Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rimanda alla apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi				
	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	10.106.394	9.239.490	866.904	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	2.081.215	2.127.788	(46.573)	-2,19%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	621.745	673.753	(52.008)	-7,72%
Sevizi vari di mostra	1.501.025	1.368.815	132.210	9,66%
Pubblicità, propaganda	2.925.492	2.598.468	327.024	12,59%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	305.797	193.713	112.084	57,86%
Compensi al Collegio Sindacale	52.300	41.979	10.321	24,59%
Altri servizi	2.618.820	2.234.975	383.845	17,17%
Totale	10.106.394	9.239.490	866.904	9,38%

L'incremento del costo dei servizi si attesta intorno al 9% rispetto al valore del precedente esercizio e risulta ripartito tra le varie voci di spese ad esclusione delle voci riferite alla manodopera di manifestazione ed ai servizi legali, amministrativi ed organizzativi. Si segnala inoltre che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 290 mila euro (la crescita intervenuta è perlopiù relativa a Fieradigitale srl), ai membri dei Comitati Tecnici per circa 15 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 53 mila euro (nel 2010 il compenso del Collegio fu stanziato nella voce accantonamenti a rischi).

B.8) per godimento beni di terzi	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	528.685	422.119	106.566

La voce in oggetto è fondamentalmente rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovia Real Estate S.p.A, oltre che dalle locazioni immobiliari in essere per gli uffici di Milano. La crescita rilevata attiene per 85 mila all'effetto dell'avvenuto passaggio di beni strumentali al regime di noleggio (biglietteria Siae).

B.9) Costi per il personale	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di	(5.083.462)	(4.860.331)	(223.131)	
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:				
DESCRIZIONE	2010	Assunzioni	Cessazioni	2011
Impiegati	52	26	(16)	62
Dirigenti	9			9
Totale	61	26	(16)	71

Il maggior costo del personale esprime soprattutto l'effetto della crescita di struttura realizzata nella controllata Fieradigitale srl (+ 220 mila €). Risulta inoltre in calo l'indice che esprime il fatturato per dipendente (scende infatti a circa 510 mila euro). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a risorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica.

B.14) Oneri diversi di gestione	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	682.094	662.981	19.113	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni	330.737	292.589	38.148	13,04%
Altri oneri diversi di gestione	351.357	370.392	(19.035)	-5,14%
Totale	682.094	662.981	19.113	2,88%

La voce in oggetto risulta stabile (+19 mila € rispetto al dato 2010). Il maggior valore risulta dovuto alla crescita delle sponsorship promosse dal Gruppo rispetto al precedente esercizio.

C.16) Altri proventi finanziari	2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	96.502	32.789	63.713	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %
Altri proventi finanziari da				
Interessi su obbligazioni e titoli di stato			0	0,00%
Altri fondi	61.694	12.441	49.253	395,89%
Interessi attivi	34.808	20.348	14.460	71,06%
Totale	96.502	32.789	63.713	194,31%

La voce in oggetto risulta attribuibile sostanzialmente ai risultati di gestione dei conti correnti e delle gestioni patrimoniali. Gli interessi attivi sono a fronte dei c/c bancari. La crescita registratasi rispetto ai valori del precedente esercizio è dovuta all'effetto dei maggiori interessi maturati in seguito sia alla crescita delle disponibilità finanziarie che, soprattutto, a quella dei tassi verificatasi nell'esercizio.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		216	293	(77)	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %	
Interessi passivi e oneri verso terzi			0	0,00%	
Interessi passivi e oneri verso banche	216	293	(77)	-26,28%	
Totale	216	293	(77)	-26,28%	

La voce in oggetto include un importo minimo dovuto a terzi da parte di Pitti Immagine srl.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di		20.297	(24.385)	44.682

Si riferisce alla quota parte di risultati economici delle società partecipate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

E.20/21) Proventi e oneri straordinari		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di		134.234	59.975	74.259

La voce in oggetto segnala un incremento di circa 74 mila euro. L'importo complessivamente dovuto è riferibile per 230 mila € a proventi straordinari (dei quali 193 mila riferiti a Pitti Immagine srl) e 97 mila ad oneri straordinari (di cui oltre 76 mila in capo a Pitti Immagine srl). La natura di tali oneri e proventi è perlopiù riferita agli stanziamenti di fine esercizio.

E.22) Imposte sul reddito d'esercizio		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		347.307	427.064	(79.757)
DESCRIZIONE	2011			TOTALE
	IRES	IRAP		
Accantonamenti dell'esercizio				
imposte correnti	17.000	170.500		187.500
imposte anticipate				0
imposte differite				0
Aggiustamenti esercizi precedenti				
imposte anticipate	145.924	13.883		159.807
imposte differite				0
Totale	162.924	184.383		347.307

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	oltre
Quote di ammortamento Marchio Biennale	95.138	75.317	55.497	35.676	15.856	
Cessione interna immobilizzazioni	24.073	11.643				
Compensi Amministratori	25.708					
Fondi rischi	42.220					
Perdite fiscali	124.616					
Spese di rappresentanza	1.871					
F.do svalutazione crediti	24.510					
Credito imposte anticipate	338.136	86.960	55.497	35.676	15.856	0

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita dalla normativa fiscale di un decimo dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 95 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronteggeranno costi deducibili (124 mila €).

Inoltre si è provveduto al calcolo delle imposte anticipate sulla cessione intercompany da Pitti Immagine s.r.l. al CFMI dei tornelli di accesso alle manifestazioni, il cui effetto ammonta a circa 24 mila euro. Infine, si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sui fondi rischi residui in essere.

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Descrizione	2010			2011		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	182.735	27,50	50.252	89.127	27,50	24.510
Cessione interna immobilizzazioni	116.487	31,40	36.577	76.666	31,40	24.073
Compensi Amministratori	123.055	27,50	33.840	93.484	27,50	25.708
Perdite fiscali	533.338	27,50	146.668	453.149	27,50	124.616
Quote di ammort. Marchio Biennale	366.111	31,40	114.959	302.987	31,40	95.138
Spese di rappresentanza	18.338	31,40	5.758	4.866	31,40	1.871
Fondi rischi	374.181	31,40	117.493	134.459	31,40	42.220
Imposte anticipate	1.714.245		505.547	1.154.738		338.136

Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

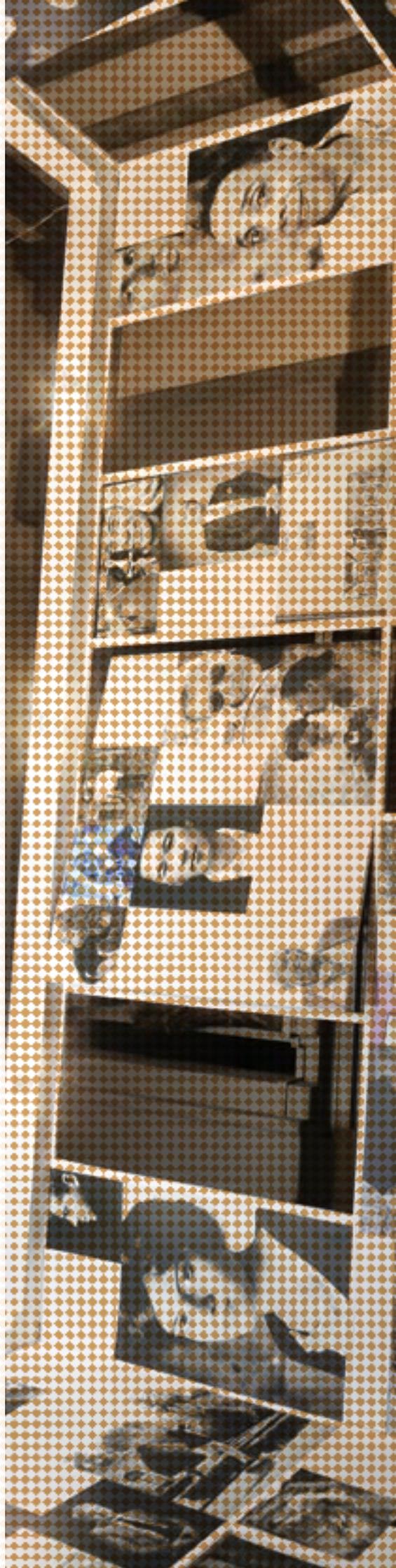
Descrizione	percentuale	
	2010	2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(34,00)	(32,00)
Costi deducibili	18,00	49,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	11,50	44,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 29 marzo 2012

IL PRESIDENTE
Cav. Lav. Alberto Pecci

Alberto Pecci





**Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana**

Relazione della società di revisione

Bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2011



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze
Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 30 settembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato in via volontaria, non essendo obbligata alla redazione dello stesso dalla normativa vigente.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 3.402.500,00 i.v.
Scritta allo S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434001004
P.I. 00894231003
Scritta all'Albo Revisori Contabili di n. 70945 Prolungato nelle C.C.
Scritta al Tribunale di Roma al n. 1522/1990
Scritta all'Albo Società della società di revisione
Codice di procedura n. 2 del libro n. 10831 del 14/11/2007

A member firm of Ernst & Young Global Limited

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX X
XXXX XXXX
XXX XXXX
XX XXXXX
X XXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO D'ESERCIZIO
31 dicembre 2011

**CONSIGLIO
DI
AMMINISTRAZIONE
DEL CFMI**

*in carica per il triennio
2009-2011*





Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE:

ALBERTO PECCI

CONSIGLIERI:

PAOLO BASTIANELLO

GIACOMO BILLI

STEFANO BORSINI

AMBROGIO BRENNA

BRUNELLO CUCINELLI

FERRUCCIO FERRAGAMO

VASCO GALGANI

CARLO LONGO

PIERO PERONI

ANSELMO POTENZA

Collegio sindacale

PRESIDENTE:

FRANCESCO TANINI

SINDACI REVISORI:

MARCO SERACINI

LORENZO GALEOTTI FLORI

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**





L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE

Con l'obiettivo di ideare e promuovere eventi a sostegno della propria missione, di rafforzare la rete di alleanze strategiche e di mantenere una corretta visibilità istituzionale, l'attività promozionale, di ricerca e di comunicazione del CFMI nell'esercizio 2011 si è incentrata principalmente nella produzione di progetti, eventi ed operazioni promozionali.

I ricavi utilizzati per la realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione nel corso del 2011 ammontano a 1 milione di euro e sono rappresentati per circa 610 mila euro da servizi (royalties, noleggio impianti) da parte della controllata Pitti Immagine srl, per 330 mila euro di quote associative e per la quota residua di 60 mila euro da contributi di competenza dell'esercizio e servizi a terzi.

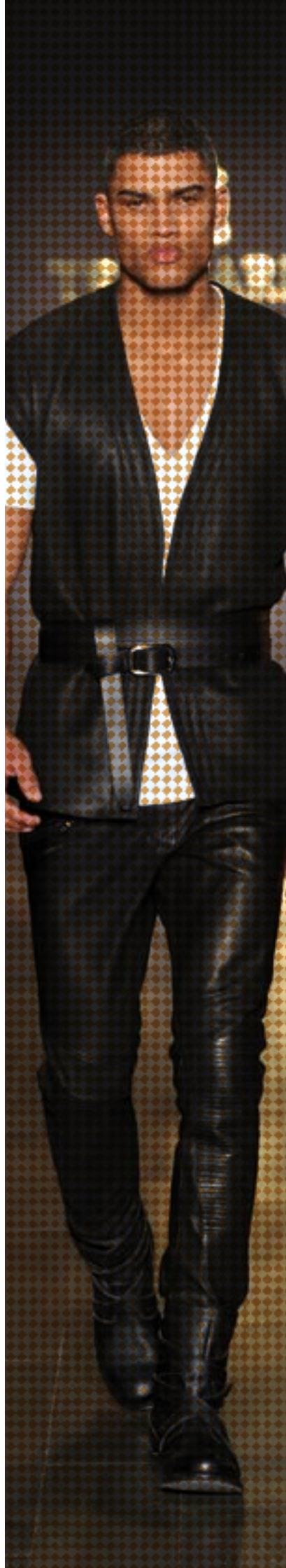
In sintesi, i principali impegni economici sostenuti dal CFMI nel 2011, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, sono riconducibili agli eventi, progetti e operazioni promozionali e di comunicazione. In particolare, con la consueta collaborazione con Pitti Immagine, Fondazione Pitti Discovery e Stazione Leopolda, abbiamo realizzato:

**I. PROMOZIONE
DEGLI EVENTI
REALIZZATI DA
PITTI IMMAGINE E
DALLA FONDAZIONE
DISCOVERY.**

Nel corso del 2011 si sono promossi e sponsorizzati i principali eventi collaterali a Pitti Immagine Uomo e a Pitti W:

• **SFILATA
TRUSSARDI,
EVENTO PRINCIPALE
DI PITTI UOMO 79**

La sfilata di Trussardi è stato il main event di questa edizione di Pitti Uomo: il progetto, che ha coinvolto i mondi in cui Trussardi è da anni impegnato nella ridefinizione del Made in Italy: la moda, l'arte, il cibo e il design. Per Trussardi questo è stato l'evento di apertura internazionale dell'anno dedicato ai festeggiamenti del Centenario. Centro nevralgico del progetto è stato la Stazione Leopolda, dove martedì 11 gennaio la Fon-



dazione Nicola Trussardi ha inaugurato 8 ½, una mostra a cura di Massimiliano Gioni in collaborazione con la Fondazione Pitti Discovery, mentre mercoledì 12 gennaio Trussardi dal 1911 ha sfilato con una collezione esclusiva disegnata da Milan Vukmirovic.

• **EVENTO
CON GARETH PUGH,
GUEST DESIGNER
DI PITTI W**

Gareth Pugh è stato il Guest Designer di questa edizione di Pitti W: la sera di giovedì 13 gennaio, nella location straordinaria di Orsanmichele, la presenza a Firenze del giovane stilista britannico vincitore del premio ANDAM 2008 è stata celebrata con un evento e una speciale performance.

• **SFILATA
DI ALBERTA FERRETTI,
EVENTO SPECIALE
DI PITTI UOMO**

In omaggio a uno dei grandi nomi del prêt à porter italiano, Pitti Uomo ha invitato Alberta Ferretti a sfilare con una collezione speciale appositamente realizzata per l'evento. La sera di martedì 11 gennaio, nella suggestiva cornice della chiesa sconosciuta di Santo Stefano al Ponte, Alberta Ferretti ha aperto ufficialmente la 79ma edizione di Pitti Immagine Uomo con una sfilata di 30 abiti speciali, pensati e realizzati appositamente per l'occasione.



• **PROGETTO**
“**THE NEW PERFORMERS**”

The New Performers è un progetto che la Fondazione Pitti Discovery realizza per costruire occasioni e opportunità per i nuovi talenti della moda. Ai protagonisti viene offerta una ribalta internazionale come Pitti Uomo per mettere in scena la loro visione e interpretazione del fashion. I NEW PERFORMERS di questa edizione sono stati Fabio Quaranta e Andrea Incontri.

Fabio Quaranta è stato il protagonista di un fashion show negli spazi CANGO Cantieri Goldonetta, mercoledì 12 gennaio, in cui ha presentato, in anteprima internazionale, THE HAL-LUCINATORY MOUNTAIN, la collezione uomo autunno-inverno 2011-2012.

Mentre Andrea Incontri ha presentato in anteprima assoluta la sua collezione A I WAITING ROOM, con un evento speciale al Cinema Odeon di Firenze, giovedì 13 gennaio.

• **SFILATA BAND OF OUTSIDERS PER PITTI UOMO 80**

Guest fashion designer di Pitti Uomo 80 è stato Scott Sternberg con Band of Outsiders. La sera di mercoledì 15 giugno in una location d'eccezione, la ex-Manifattura Tabacchi, Scott Sternberg ha presentato la nuova

collezione primavera-estate 2012 del marchio Band of Outsiders, assieme alle collezioni donna Resort 2012 di Boy. By Band of Outsiders e della sua collezione più nuova, Girl.

• **EVENTO RODARTE GUEST DESIGNER PITTI W**

Lo special event in occasione di Pitti W n.8 è stato Rodarte, l'acclamato brand californiano di Laura e Kate Mulleavy. La sera di giovedì 16 giugno, le Rodarte hanno presentato a Firenze in anteprima assoluta e con un evento site specific, una Special Collection e la prima monografia a loro dedicata.

• **EVENTO-SFILATA “VESTIRSI DA UOMO”**

Alla Palazzina Presidenziale, martedì 14 giugno e mercoledì 15, è stato realizzato un evento-performance curato da Olivier SAILLARD - direttore del Museo Galliera di Parigi, storico e studioso della moda - che ha dato spazio a un gruppo di aziende, italiane e internazionali in un progetto sul nuovo classico contemporaneo, che ha messo in scena l'eleganza maschile di nuova generazione. Al progetto ha partecipato anche TAR Magazine con un cocktail dedicato.

• **PROGETTO “WHO IS ON NEXT? UOMO”**

Si è svolta a giugno anche

la terza edizione di “WHO IS ON NEXT? UOMO”, il concorso destinato alla ricerca di nuovi talenti - italiani o di base in Italia - nella moda maschile, che vede la collaborazione di Pitti Immagine Uomo, AltaRoma e L’Uomo Vogue. I vincitori di questa edizione sono stati Andrea Pompilio ed Emiliano Rinaldi.

2.

SPONSORIZZAZIONE MOSTRA TASTE

Dal 12 al 14 marzo 2011 alla Stazione Leopolda è stata realizzata la sesta edizione di TASTE: un originale percorso gastronautico dedicato alla scoperta della diversità culturale e biologica dei cibi. La settimana di degustazioni, eventi, dibattiti e presentazioni dedicate al gusto e alle eccellenze dell’enogastronomia italiana di nicchia 12.000 i visitatori alla Stazione Leopolda, in aumento del 20%, e in crescita a +35% gli operatori del settore.

Il successo di Taste trasforma sempre di più Firenze nella capitale del gusto italiano. La settimana di eventi di Taste si è conclusa con numeri e un bilancio da grande successo: nei tre giorni del salone sono state in totale 12.000 circa le presenze registrate alla Stazione Leopolda, con un aumento del 20% rispetto al-



l’ultima edizione. A questi numeri si aggiungono quelli del pubblico numerosissimo che ha partecipato ai 100 eventi del FuoriDiTaste, il programma off del salone che ha animato la città e i suoi luoghi più caldi, con cene e degustazioni a tema, spettacoli e performance creative, eventi e modi nuovi di presentare il cibo di qualità.

3. REALIZZAZIONE E PRESENTAZIONI

DEL LIBRO

“IL BELLO E IL BUONO. LE RAGIONI DELLA MODA SOSTENIBILE”

Proseguendo il percorso avviato nel 2009 con il convegno “Moda eco-etica: è solo una moda?”, il CFMI si è confrontato con la progettazione di un volume che vuole essere un punto di riferimento per le riflessioni sulla moda sostenibile e sulle potenzialità del sistema moda italiana.

Nel libro hanno trovato spazio contributi di studiosi di moda, economisti, sociologi, esperti di organizzazione industriale, tecnologia tessile e climatologia che spiegano, con l’ausilio di case-histories, come il terreno della moda sostenibile sia irto di contraddizioni, ma evidenziano anche che il lento e costante cambio di paradigma che sta avvenendo nella cultura del

consumo. Un libro per gli addetti ai lavori, ma che vuole diventare un punto di riferimento anche per gli studenti delle scuole di fashion design, protagonisti della moda di domani.

Nel corso del 2011 il libro è stato presentato a Milano, Firenze, Roma, Prato e Schio, con un rilevante riscontro da parte della stampa e un feedback molto partecipato da parte degli intervenuti.

4. ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

Con questo progetto si vuole mettere in evidenza l'identità e lo stile imprenditoriale del Gruppo, per richiamare l'attenzione degli stakeholders sugli effetti allargati che le nostre attività producono.

Si è quindi voluto dare giusto risalto anche al modello gestionale del Gruppo che vede le sue società interagire con efficacia e trasparenza con il territorio, con il suo sistema economico e le istituzioni.

5. PRESENTAZIONE DELLE GUIDE VINI E RISTORANTI 2012

Giovedì 6 ottobre 2011 all'interno del Mercato di San Lorenzo sono stati protagonisti i migliori vini d'Italia e si è celebrato il meglio della

ristorazione Made in Italy durante la presentazione della nuova edizione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2012" e i "Ristoranti d'Italia 2012".

Anche l'evento 2011 si è svolto all'interno del mercato di San Lorenzo, al primo piano della storica architettura ottocentesca. La presentazione delle Guide dell'Espresso è stata realizzata da Pitti Immagine in collaborazione con il Comune di Firenze e il Centro di Firenze per la Moda Italiana e si è avvalsa del contributo della Camera di Commercio di Firenze.

Infine, proseguendo nella consueta attività di studio, ricerca e sostegno alla formazione nel sistema moda, nel corso del 2011 il CFMI ha:

- rinnovato la Convenzione con il Centro Studi della Federazione SMI, con l'obiettivo di usufruire di dati statistico-economici inerenti la congiuntura del Tessile-Abbigliamento italiano e di rapporti strategici su argomenti chiave del sistema moda;
- erogato una borsa di studio intitolata ad Alfredo Canessa, nell'ambito del Premio Leonardo, sul tema "Moda e sostenibilità".



ANDAMENTO OPERATIVO

DESCRIZIONE		31-Dec-11	30-Dec-10
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	714	1.091
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	29.769	(1.597)
	Ammortamenti immobilizzazioni	128.652	128.652
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di titoli		
	Accantonamento fondo rischi e svalutazioni patrimoniali	19.860	35.246
	Variazioni del capitale di esercizio	(177.784)	(165.049)
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	1.059	781
		1.555	(1.967)
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali		
	Materiali		
	Investimenti Finanziari:		
	– Titoli di stato e a reddito fisso e fondi		
	– Altro immobilizzato		1.590
		0	1.590
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni:		
	Materiali		
	Finanziarie		
	Partecipazioni e crediti immonilizzati		
	Aumento patrimonio netto		
		0	0
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	1.555	(377)
G)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	2.269	714



COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia un incremento di risorse finanziarie per circa 1.500 €. Tale importo è l'effetto del flusso prodotto dal risultato di esercizio e dagli ammortamenti e accantonamenti rilevati al netto dell'assorbimento per la variazione negativa del capitale d'esercizio.

Tale variazione negativa risulta dovuta soprattutto dalla crescita delle attività a breve (in particolare dovuti alla posizione attiva di cash pooling) solo in parte attenuata dall'incremento dei debiti a breve. L'effetto relativo è pari ad un assorbimento di circa 178 mila € che bilancia sostanzialmente la produzione di risorse finanziarie sopra evidenziata.

Il flusso monetario netto risulta pertanto positivo di 2.269 € che sono andate a incrementare le disponibilità finanziarie di fine esercizio.

Non risultano infatti movimenti finanziari nell'attivo e passivo immobilizzato.

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma in ogni modo l'attività di autofinanziamento delle proprie attività, riuscendo a supportare sia l'attività istituzionale e promozionale

che l'attività straordinaria di investitore per conto del gruppo, senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma lavorando sulla modulazione delle scadenze attive e passive e sulla propria posizione finanziaria intercompany che risulta a credito per oltre 590 mila €.

RAPPORTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Ente Moda Ialia S.r.l. <i>di cui interessi:</i>	284	
Verso Pitti Immagine S.r.l. <i>di cui interessi:</i>	125.338	618.919 7.930
Verso Stazione Leopolda <i>di cui interessi:</i>		
Verso Fondazione P.I. Discovery <i>di cui interessi:</i>	350.000	

I ricavi maturati nei confronti di Pitti Immagine attingono alle royalties (circa 490 mila €), alla locazione dei varchi telematici (121 mila €) e per la quota residua d'interessi sulla posizione di cash pooling.

I relativi costi sono invece relativi all'attività di service, (circa 40 mila €), a sponsorizzazioni (30 mila €) e all'attività di tutela marchi, oltre al rimborso dei

consumi (beni di magazzino etc.) registrati nell'anno.

I costi sostenuti nei confronti della Fondazione Discovery sono invece relativi per 50 mila € a liberalità e per 300 mila € alla quota di partecipazione agli eventi del 2011 come da convenzione vigente.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività può essere così riassunta:



DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Pitti Immagine S.r.l.	41.961	146.737
Verso Fondazione P.I. Discovery		363.000

Il saldo debitore attiene sia alle attività prestate da Pitti fatturate a fine esercizio e ancora da saldare alla data di chiusura dell'esercizio che al debito in essere verso la Fondazione Discovery per l'attività esercitata per nostro conto, nell'esercizio.

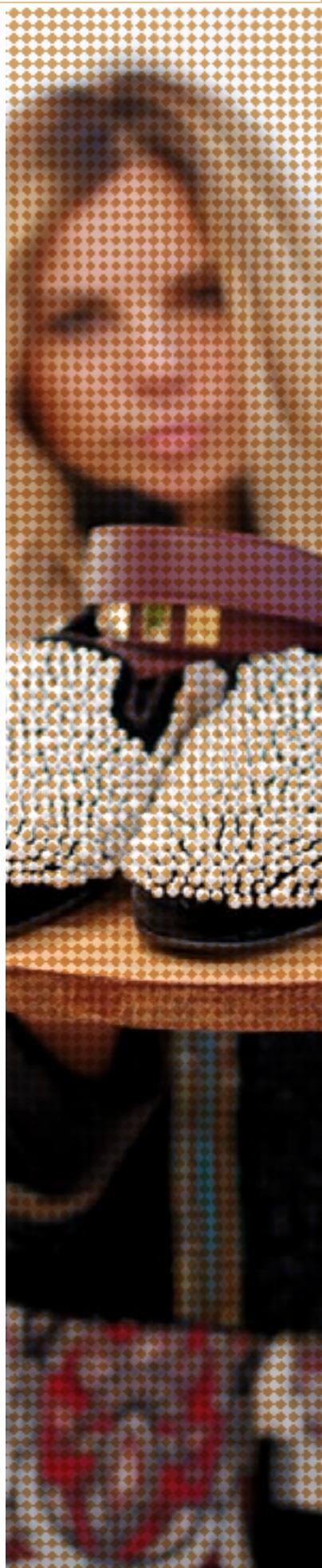
Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel bilancio consolidato, nell'area di consolidamento per i risultati e le percentuali di possesso, mentre nella relazione della gestione per quanto riguarda le spiegazioni delle relative dinamiche.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE:

I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fondamentalmente dalle quote associative versate dalla base sociale oltre che dalle royalties, regolate da apposita convenzione, da parte della



controllata Pitti Immagine srl. Tali royalties sono legate al fatturato della società in oggetto in relazione all'utilizzo di marchi di proprietà dell'Associazione.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto la società fa ricorso, nei soli momenti in cui l'autofinanziamento non risulta sufficiente, alla linea di cash pooling aperta con la controllata Pitti Immagine srl, regolata da apposita convenzione.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

In relazione a questi due aspetti si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che, ai fini organizzativi, le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di service.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Tenuto conto della struttura patrimoniale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'Associazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/11 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Associazione, pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona. Nel corso dell'esercizio ciò è avvenuto principalmente con il progetto editoriale dedicato alla moda eco-sostenibile la cui uscita è avvenuta nel corso dell'esercizio. Di tale volume è in preparazione l'edizione inglese.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Con riferimento al prossimo esercizio, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del Centro, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Image S.r.l. e dalla parte-

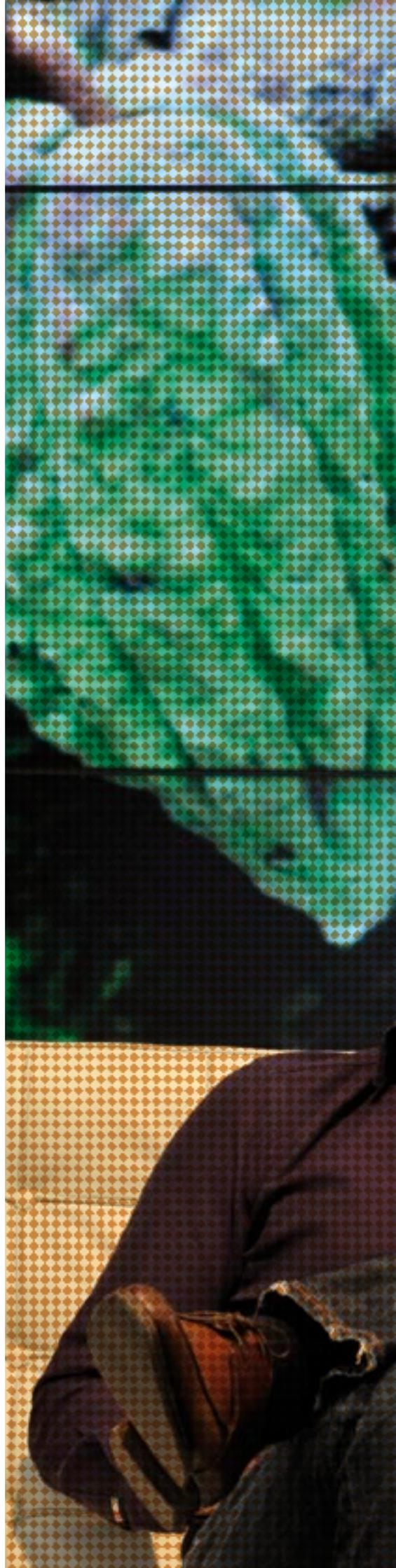
cipata Ente Moda Italia srl mantengono il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre 2012, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispettivi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura internazionale. Inoltre il Gruppo, in questo particolare momento, presta una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders.

Firenze 29 marzo 2012

*Il Presidente
Alberto Pecci*

Alto Pecci



BILANCIO



ATTIVO	31-Dec-11		31-Dec-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.843		7.265
<i>Totale</i>		4.843		7.265
II Immobilizzazioni materiali:				
4) altri beni		186.896		313.126
<i>Totale</i>		186.896		313.126
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	569.990		569.990	
b) imprese consociate	134.674		134.674	
d) altre imprese	0	704.664	0	704.664
3) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate	1		1	
b) altre fondazioni	1	2	1	2
<i>Totale</i>		704.666		704.666
<i>Totale immobilizzazioni</i>		896.405		1.025.057
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.145	12.145		
2) verso imprese controllate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	635.641	635.641	355.117	355.117
4-bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	123.984		93.629	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		123.984		93.629
4-ter) imposte anticipate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.722	19.722	15.465	15.465
5) verso altri:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	47.062		51.783	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		47.062		51.783
<i>Totale</i>		838.553		515.995
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli				
<i>Totale</i>				
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali				
3) danaro e valori in cassa		2.269		714
<i>Totale</i>		2.269		714
<i>Totale attivo circolante</i>		840.822		516.708
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi		10.440		35.822
<i>Totale</i>		10.440		35.822
TOTALE ATTIVO		1.747.667		1.577.588

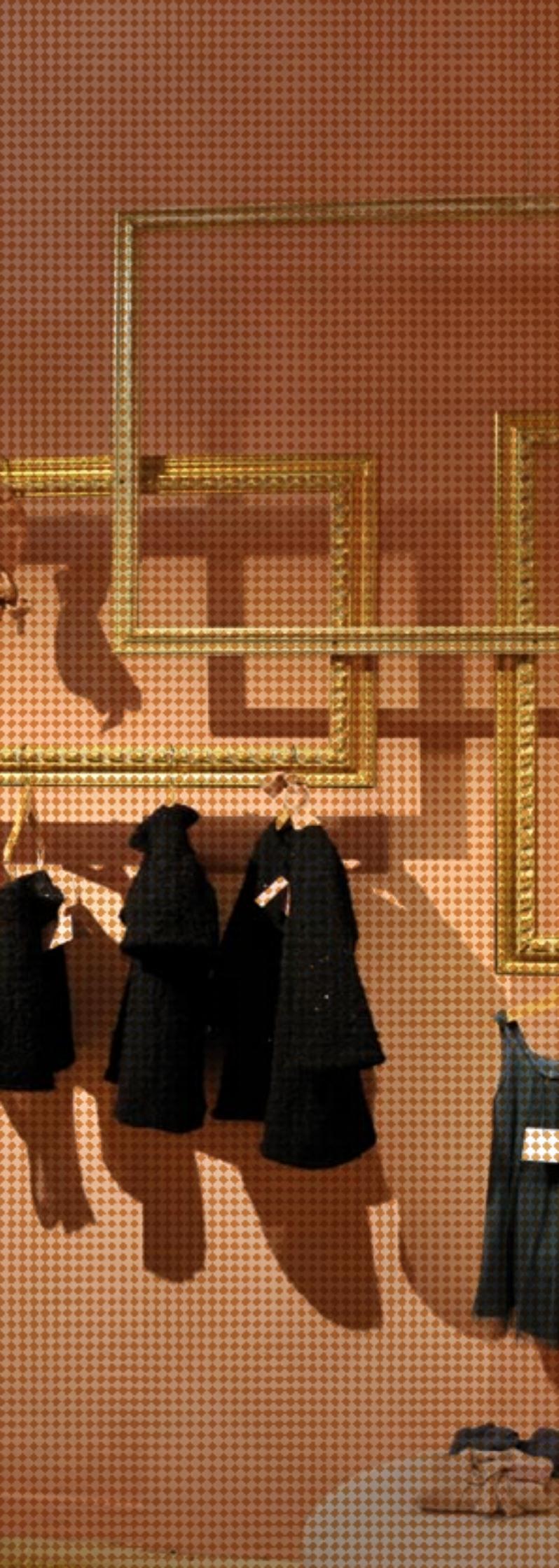
PASSIVO	31-Dec-11		31-Dec-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		925.446		927.043
IX Utile (perdita) dell'esercizio		29.769		(1.597)
Totale Patrimonio netto		955.215		925.446
B) Fondi per rischi e oneri:				
3) altri		39.720		35.246
Totale		39.720		35.246
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		31.717		30.659
D) Debiti:				
4) debiti verso banche:				
6) acconti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo			310.667	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				310.667
7) debiti verso fornitori:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.586		29.809	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		61.586		29.809
9) debiti verso imprese controllate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	509.737		79.728	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		509.737		79.728
10) debiti verso imprese consociate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
12) debiti tributari:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.524		11.173	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		11.524		11.173
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.146		17.272	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		19.146		17.272
14) altri debiti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	44.023		12.589	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		44.023		12.589
Totale		646.015		461.238
E) Ratei e risconti				
2) risconti passivi		75.000		125.000
Totale		75.000		125.000
TOTALE PASSIVO		1.747.667		1.577.588

CONTI D'ORDINE	31-Dec-11		31-Dec-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
<i>Totale</i>		0		0
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
<i>Totale</i>		0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		0		0

CONTO ECONOMICO	31-Dec-11		31-Dec-10	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) ricavi di vendita e delle prestazioni		0		0
5) altri ricavi e proventi:				
a) diversi	950.906		903.880	
e) contributi in conto esercizio	50.000	1.000.906	59.600	963.480
Totale valore della produzione		1.000.906		963.480
B) Costi della produzione:				
7) per servizi		(591.349)		(177.621)
8) per godimento di beni di terzi				(615)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(77.351)		(75.704)	
b) oneri sociali	(40.489)		(38.058)	
c) trattamento di fine rapporto	(7.098)	(124.938)	(6.623)	(120.385)
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(2.422)		(2.422)	
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(126.230)	(128.652)	(126.230)	(128.652)
13) altri accantonamenti		(19.860)		(35.246)
14) oneri diversi di gestione		(194.062)		(477.313)
Totale costi della produzione		(1.058.861)		(939.832)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		(57.955)		23.648
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:		77.837		
16) (+) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
ii) verso imprese controllate	7.930		966	
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		7.930		966
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
b) verso imprese controllate				
17-bis) (-) utile e perdite su cambi:				(123)
Totale proventi e oneri finanziari		85.767		843
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	4.050	4.050	5.670	5.670
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(4.350)	(4.350)	(1.633)	(1.633)
Totale proventi e oneri straordinari		(300)		4.037
Risultato prima delle imposte		27.512		28.528
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti	(2.000)		(6.000)	
c) anticipate	4.257	2.257	(24.125)	(30.125)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		29.769		(1.597)

**NOTA
INTEGRATIVA**





STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Tale impostazione è stata tuttavia contenuta, ove ritenuto opportuno, con le raccomandazioni del CNDC per gli enti no profit.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, in particolare sono stati adottati i criteri previsti dall'art. 2426 C.C. e si è altresì tenuto conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deleghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2011	2010
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni	10 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformatio-





ni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2011	2010
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	6 anni	6 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	4 anni

La società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato ad altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.





CONTI D'ORDINE

Le garanzie ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

RICAVI

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

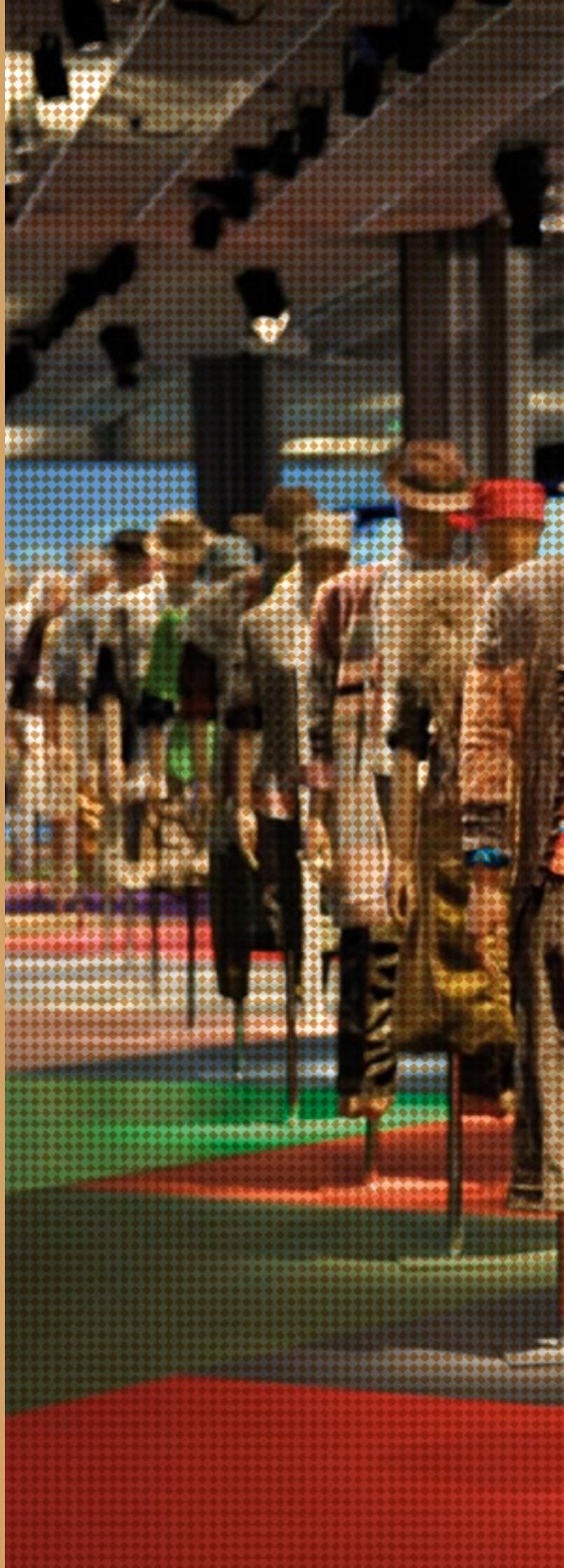
IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

**NOTA
AL
BILANCIO**





Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:				4.843	7.265	(2.422)
DESCRIZIONE	B.I.1	B.I.2	B.I.3	B.I.4	B.I.6	Totale
	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	
Costo originario dei beni (1)				28.395		28.395
Ammortamenti cumulati (1)				(21.130)		(21.130)
Saldi al 31-dic-2010	0	0	0	7.265	0	7.265
Movimenti dell'esercizio						
Costo originario:						
acquisto						0
disinvestimento						0
Ammortamenti:						
dell'esercizio				(2.422)		(2.422)
disinvestimenti						0
Saldi al 31-dic-2011	0	0	0	4.843	0	4.843

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Nella voce immobilizzazioni immateriali non risultano avvenuti incrementi nel corso dell'esercizio e pertanto l'unico movimento rilevato riguarda l'ammortamento del marchio della società capitalizzato nei precedenti esercizi.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					2011	2010	Var.
Presentano un saldo di e sono così composte:					186.896	313.126	(126.230)
DESCRIZIONE	B.II.1 a)	B.II.1 b)	B.II.2 a)	B.II.4 a)	B.II.4 b)	B.II.4 c)	Totale
	Terreni e Fabbricati civili	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Mobili e macchine da ufficio	Macchine elettroniche	Autovetture	
Costo originario dei beni					606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento					(303.335)	(9.792)	(313.126)
Saldi al 31-dic-2010	0	0	0	0	303.334	9.792	313.126
Costo originario:							
acquisto							0
disinvestimento lordo							0
giroconti							0
Ammortamenti ordinari:							
dell'esercizio					(121.334)	(4.896)	(126.230)
Ammortamenti:							
disinvestimenti							0
giroconti							0
Movimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(121.334)	(4.896)	(126.230)
Costo originario dei beni	0	0	0	0	606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento	0	0	0	0	(424.669)	(14.688)	(439.356)
Saldi al 31-dic-2011	0	0	0	0	182.000	4.896	186.896

Anche per questa categoria le uniche movimentazioni attengono agli ammortamenti dell'esercizio; questi sono relativi sia all'autovettura in essere che alle macchine elettroniche. Si ricorda che quest'ultime sono composte principalmente dai varchi elettronici e dal sistema di connettività che nel corso dell'esercizio vengono locati alla controllata Pitti Immagine srl per il relativo utilizzo nelle manifestazioni fieristiche.

B.III.1) Partecipazioni		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		704.664	704.664	0	
DESCRIZIONE		B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)		569.990	140.735		710.725
Svalutazione (1)			(6.061)		(6.061)
Rivalutazioni (1)					0
Saldi al 31-dic-2010		569.990	134.674	0	704.664
Movimenti dell'esercizio					
Costo originario:					
acquisto					0
versamento C.S. e copertura perdite					0
disinvestimento					0
Altro:					
Svalutazione					0
Giroconti					0
Rivalutazioni					0
Saldi al 31-dic-2011		569.990	134.674	0	704.664
(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione					

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2011, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. –

il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2011 la società ha contabilizzato un utile di 3.452 € portato a riserva.

Ente Moda Italia S.r.l. –

l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2011 contabilizzato utile di 40.809 € portato a riserva.

Efima S.r.l. –

risulta iscritta tra le società collegate e trattasi di una partecipazione del 50% del relativo capitale sociale esposta al valore di 125.688 €. Il bilancio d'esercizio al 31/12/11 della società, alla data odierna in corso di approvazione, prevede un risultato economico positivo intorno ai 10 mila €. La società ha provveduto nel corso del 2011 alla distribuzione ai soci di parte delle riserve patrimoniali. Il confronto tra il valore di costo e la quota parte del patrimonio della collegata, evidenzia una differenza negativa, in conseguenza della distribuzione delle riserve sopra descritta.

Segnaliamo tuttavia che il bilancio in via di definizione evidenzia risultati positivi, tali da far ritenere che non sussistano perdite di valore durevoli della partecipata. Segnaliamo inoltre che sono ancora validi i presupposti evidenziati nella apposita perizia redatta da perito indipendente nel 2008: i valori aggiornati alla data odierna confermano il valore di iscrizione, ed il patrimonio netto rettificato che emerge da tali ricalcoli si dimostra ancora superiore rispetto al valore di carico iscritto in bilancio.

Edifir S.r.l. –

iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta; il bilancio d'esercizio al 31/12/11 è, alla data odierna, in corso di approvazione; allo stato attuale si prevede comunque un risultato economico d'esercizio ampiamente positivo, pertanto il valore di carico della partecipazione risulta significativamente superiore rispetto al patrimonio netto.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 31-Dec-11	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di poss.	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.303.527	3.452	85%	3.937.478
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	525.768	40.809	50%	257.719
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821	125.402	93.505	37%	42.264
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	169.032	11.464	50%	(41.172)
Totale	812.149	704.664	6.123.729	149.230		4.196.289

* il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

Sulla base di quanto segnalato non emergono pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società partecipate e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

B.III.5) Quote di enti no profit	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	2	2	0
DESCRIZIONE	B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)	1	1	2
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
Saldi al 31-dic-2010	1	1	2
Movimenti dell'esercizio			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento			0
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
Saldi al 31-dic-2011	1	1	2

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:

Ent Art Polimoda –

iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto.

Fondazione Pitti Immagine Discovery –

detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.1) Crediti verso clienti		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		12.145	0	12.145	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti		12.145			
Fondo svalutazione crediti fiscale					
Fondo svalutazione crediti tassato					
Totale		12.145	0	0	0

Il credito in oggetto risulta vantato nei confronti di Unioncamere Toscana per l'attività correlata alla 69^a edizione di Pitti filati, svolta per loro conto dall'Associazione tramite la controllata Pitti Immagine srl.

C.II.2) Crediti verso controllate	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	635.641	355.117	280.524

Si segnala che il valore dei crediti verso le controllate, riferito all'esercizio corrente, attiene per 594 mila € alla posizione a credito per il cash pooling e per la parte residua alla quota dei servizi ancora da saldare al 31/12/11 da parte della controllata Pitti Immagine srl.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		123.984	93.629	30.355	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario		123.984		93.629	
Totale		123.984	0	93.629	0

I crediti verso l'erario, esposti al netto dei debiti tributari, si riferiscono circa per 110 mila € a crediti IVA in essere alla data chiusura dell'esercizio e, per la restante quota, agli acconti IRES e IRAP versati e, infine alle ritenute d'acconto ancora da scomputare alla data di chiusura dell'esercizio.

C.II.4-ter) Crediti imposte anticipate		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		19.722	15.465	4.256	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive		19.722		15.465	
Totale		19.722	0	15.465	0

Nella voce in oggetto, in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate; il relativo dettaglio del credito in oggetto viene rappresentato nella specifica sezione del conto economico.

C.II.5) Crediti vs altri		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		47.062	51.783	(4.721)	
DESCRIZIONE		2011		2010	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per quote associative		43.970		51.000	
Crediti vs Regione Toscana per contributi					
Altri crediti		3.092		783	
Totale		47.062	0	51.783	0

Si rileva che il credito per le quote associative è riferito alle annualità vantate verso Comune di Prato, CNA e Associazione del Commercio e Turismo di Firenze per l'anno 2011 e verso il Comune di Firenze sia per il 2011 che per un residuo del precedente esercizio.

Alla data odierna risultano peraltro incassate le quote relative al Comune di Prato e all'Associazione del Commercio e del Turismo.

Il valore residuo iscritto nella voce Altri Crediti è invece riferito ad anticipi erogati al dipendente per missioni all'estero.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		2.269	714	1.555
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione
Denaro e valori in cassa		2.269	714	1.555
Totale		2.269	714	1.555

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società in quanto, con riferimento alle giacenze bancarie, l'associazione ha stipulato una convenzione di Cash-Pooling con la società controllata Pitti Immagine S.r.l. che prevede un tasso di interesse sia attivo che passivo pari all'euroibor 12 mesi + 1% a titolo di spread.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		10.440	35.822	(25.383)
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione
Risconti attivi				
Costi manifestazione es. successivi			23.000	(23.000)
Altri		10.440	12.822	(2.383)
Totale		10.440	35.822	(25.383)

La voce in oggetto include in primo luogo l'anticipazione della quota associativa 2012 erogata alla Biblioteca Tremelloni, pari a 10 mila €; la restante quota risulta invece relativa a spese assicurative riferite all'esercizio 2012. Si ricorda che nel 2010 risultavano iscritte in questa voce le spese per l'editing del volume sulla Moda-Eco Etica pubblicato poi nel 2011.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO			
DESCRIZIONE	Patrimonio disponibile	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31-dic-2009	925.494	1.549	927.043
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.549	(1.549)	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		(1.597)	(1.597)
Saldi al 31-dic-2010	927.043	(1.597)	925.446
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(1.597)	1.597	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		29.769	29.769
Saldi al 31-dic-2011	925.446	29.769	955.215

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		39.720	35.246	4.474
DESCRIZIONE	Valori al 31-Dec-10	Incremento	Decrementi	Valori al 31-Dec-11
Fondo rischi diversi	35.246	19.860	(15.386)	39.720
Totale	35.246	19.860	(15.386)	39.720

L'accantonamento effettuato è relativo alle quote maturate nell'esercizio dai Consiglieri dell'Associazione, in attesa che la situazione normativa in riferimento al DL 78/2010 sull'erogazione di tali compensi risulti sufficientemente chiara da permettere una destinazione definitiva di tali importi. Il decremento rilevato si riferisce invece a quanto maturato al 31/12/10 dal Collegio Sindacale che, in seguito ai chiarimenti espressi dalla Circolare 33 del 28/12/11 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato esposto insieme alla quota maturata al 31/12/11, tra i debiti verso Organi Sociali in attesa della relativa erogazione.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	31.717	30.659	1.059

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro.

Al termine dell'esercizio, come pure durante tutto l'esercizio, in forza alla società risultava un solo dipendente.

D.6) Acconti	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	0	310.667	(310.667)

La voce in oggetto risulta pari a zero, diversamente dal precedente esercizio quando alla data di chiusura risultavano in essere fatturazioni in acconto sulle royalties invernali.

D.7) Debiti verso fornitori	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	61.586	29.809	31.778

I debiti commerciali risultano cresciuti rispetto all'esercizio precedente soprattutto in seguito al fatto che una serie di attività si sono concretizzate negli ultimi mesi ed i relativi pagamenti sono quindi avvenuti nel 2012. Tali debiti sono interamente in essere nei confronti di fornitori italiani.

D.8) Debiti verso imprese controllate	2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di	509.737	79.728	430.009

Il valore in oggetto è rappresentato per 363 mila euro dal debito nei confronti di Fondazione Pitti Discovery per il saldo delle attività promosse nel 2011 e, per la restante parte, dal debito commerciale nei confronti di Pitti Immagine srl, in relazione sia all'attività di service che di tutela dei marchi prestate nell'esercizio e ancora non saldate alla data di chiusura dell'esercizio. Entrambi i debiti sono stati liquidati alle controparti nei primi mesi del 2012.

D.11) Debiti tributari	2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:	11.524	11.173	351	
DESCRIZIONE	2011		2010	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	11.524		11.173	
Altre imposte				
Totale	11.524	0	11.173	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre nei confronti del personale versate all'Erario nel mese di Gennaio. Per quanto concerne

gli altri debiti tributari, questi vengono esposti al netto dei rispettivi crediti per acconti e il relativo valore netto, in quanto attivo, è stato esposto nella voce C.II.5. dell'attivo circolante.

D.12) Debiti verso Istituti Previdenziali		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		19.146	17.272	1.874	
DESCRIZIONE	2011		2010		Var.
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Debito verso INPS	10.814		9.267		
Debito verso altri enti	8.332		8.005		
Totale	19.146	0	17.272	0	

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio per il dipendente in forza alla società; il loro valore risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

D.13) Altri debiti		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		44.023	12.589	31.434	
DESCRIZIONE	2011		2010		Var.
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Debiti vs dipendenti	13.053		12.589		
Debiti verso organi sociali	30.970				
Altri debiti					
Totale	44.023	0	12.589	0	

La quota di debito nei confronti del dipendente risulta in essere per valori analoghi a quelli del precedente esercizio, mentre il maggior debito verso gli organi sociali è dovuto alla riclassificazione in questa voce dei fee maturati dal Collegio negli esercizi 2010 e 2011; nel precedente esercizio la quota di competenza risultava invece esposta nel fondo rischi ed oneri stante la sua incertezza a fronte della normativa ex DL 78/2010 che, a fine 2011, è stata superata da una Circolare Ministeriale che ha determinato tale riclassificazione.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		2011	2010	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		75.000	125.000	(50.000)
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione
Ratei e Risconti passivi				
Altri				0
Contributi Regione Toscana		75.000	125.000	(50.000)
Totale		75.000	125.000	(50.000)

Per quanto riguarda il contributo della Regione Toscana, il valore riscontato attiene alle quote di competenza degli esercizi futuri che vengono imputate a conto economico lungo la durata residua dell'ammortamento dei beni durevoli ai quali contributo è riferito.

CONTO ECONOMICO

A.5) Altri ricavi e proventi		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.000.906	963.480	37.426	
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione €	Variazione %
Royalties		489.655	452.546	37.109	8,20%
Quote associative		330.000	330.000	0	0,00%
Altri contributi		50.000	59.600	(9.600)	-16,11%
Altri servizi residuali		131.251	121.334	9.917	8,17%
Totale		1.000.906	963.480	37.426	3,88%

La voce in oggetto include tutti i ricavi dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008, il cui valore risulta in crescita a fronte dell'adeguamento dei listini operato dalla controllata nel secondo semestre dell'esercizio;
- le quote relative ai contributi dovuti da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in linea con i dati del precedente esercizio;
- l'ammontare dei contributi, relativo unicamente alla quota di competenza (50 mila euro) maturata sull'investimento "Connecting Pitti Immagine";
- il noleggio dei varchi telematici nei confronti della controllata Pitti Immagine s.r.l. per 121 mila euro, iscritto nella voce Altri servizi residuali insieme ai servizi di manifestazione prestati a Unioncamere nell'ambito della 69° edizione di Pitti Filati.

B.7) Per servizi		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		591.349	177.621	413.728	
DESCRIZIONE		2011	2010	Variazione €	Variazione %
Servizi legali, amministrativi e organizzativi		107.888	61.353	46.535	75,85%
Pubblicità, propaganda, partecipazione eventi e convegno		41.693	24.216	17.477	72,17%
Compensi al collegio sindacale		15.584		15.584	
Promozione tramite eventi della Fondaz. Pitti Discovery		300.000		300.000	
Altri servizi residuali		126.184	92.052	34.132	37,08%
Totale		591.349	177.621	413.728	232,93%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente soprattutto in relazione al fatto che il sostegno agli eventi organizzati dalla Fondazione Discovery è avvenuto (diversamente dal precedente esercizio nel quale fu erogato per 300 mila € a titolo di sponsorizzazione e venne pertanto contabilizzato nella voce b.14), a titolo di promozione per il conseguimento degli scopi istituzionali, tramite riaddebito della quota parte relativa come da convenzione in essere.

Sono inoltre contabilizzati nella voce b.7 le spese per il collegio sindacale che nel precedente esercizio erano incluse tra gli accantonamenti per rischi ed oneri futuri come già dettagliatamente rilevato.

Risultano infine in crescita i servizi sia legali, amministrativi e organizzativi che vari, in corrispondenza della maggior attività svolta dall'Associazione nell'esercizio.

B.9) Costi per il personale		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di		124.938	120.385	4.553	
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:					
DESCRIZIONE	2010	Assunzioni	Cessazioni	2011	
Dirigenti	1			1	
Totale	1	0	0	1	

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

B.14) Oneri diversi di gestione		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di		194.062	477.313	(283.251)	

I minori oneri diversi di gestione sono in massima parte riferiti ai minori importi erogati a titolo di sponsorizzazione e liberalità nei confronti delle controllate; tali importi sono passati dai 375 mila € del 2010 agli 83 mila euro del presente esercizio, come segnalato nel commento alla voce B.7.

C.15) Proventi da partecipazione		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di		77.837	0	77.837	

La voce in oggetto attiene al ricavo per i dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio da Efi-ma Srl che ha distribuito parte delle riserve accantonate negli anni a Patrimonio Netto.

C.16) Altri proventi finanziari		2011	2010	Var.	
Presentano un saldo di e sono così composte:		7.930	966	6.964	
DESCRIZIONE	2011	2010	Variazione €	Variazione %	
Interessi attivi vs banche e cash-pooling	7.930	966	6.964	721,08%	
Totale	7.930	966	6.964	721,08%	

La voce in oggetto risulta interamente attribuibile agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. L'incremento è dovuto alla maggiore disponibilità finanziaria correlata alla tempistica di pagamento e incasso dei servizi intercompany.

E.20/21) Proventi e oneri straordinari		2011	2010	Variazione	
Presentano un saldo di		(300)	4.037	(4.337)	

Il conto in oggetto risulta inferiore di oltre 4 mila € rispetto al dato del 2010.

E.22) Imposte sul reddito d'esercizio	2011	2010	Var.
Presentano un saldo di e sono così composte:	(2.257)	23.894	(26.151)
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti		2.000	2.000
imposte anticipate	(4.798)		(4.798)
Aggiustamenti/Utilizzi esercizi precedenti			
imposte anticipate	474	67	541
Totale	(4.324)	2.067	(2.257)

Oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio, pari a circa 2 mila € e relative all'IRAP di competenza, sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalla variazione temporanea in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

Descrizione	2010			2011		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
Perdite fiscali esercizi precedenti	54.267	27,50	14.923	71.715	27,50	19.722
Quote associative non versate		31,40	0		31,40	0
Spese di rappresentanza	1.726	31,40	542		31,40	0
Compensi Amministratori		27,50	0		27,50	0
Imposte anticipate	55.993		15.465	71.715		19.722

Si segnala che le imposte anticipate sono dovute perlopiù alle perdite fiscali maturate.

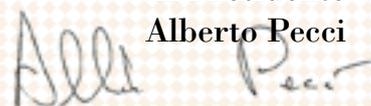
L'allegato prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

Descrizione	percentuale	
	2010	2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(71,50)	(75,00)
Costi indeducibili	51,00	30,00
Aliquota effettiva	7	(18)

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione

Firenze 29 marzo 2012

Il Presidente
Alberto Pecci





**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**





**ASSOCIAZIONE
CENTRO DI FIRENZE
PER LA MODA
ITALIANA**

Sede legale:
Firenze – Via Faenza, 111
*Iscritta la Registro delle
persone giuridiche della
Prefettura di Firenze al n. 126
P. IVA 01315450484*

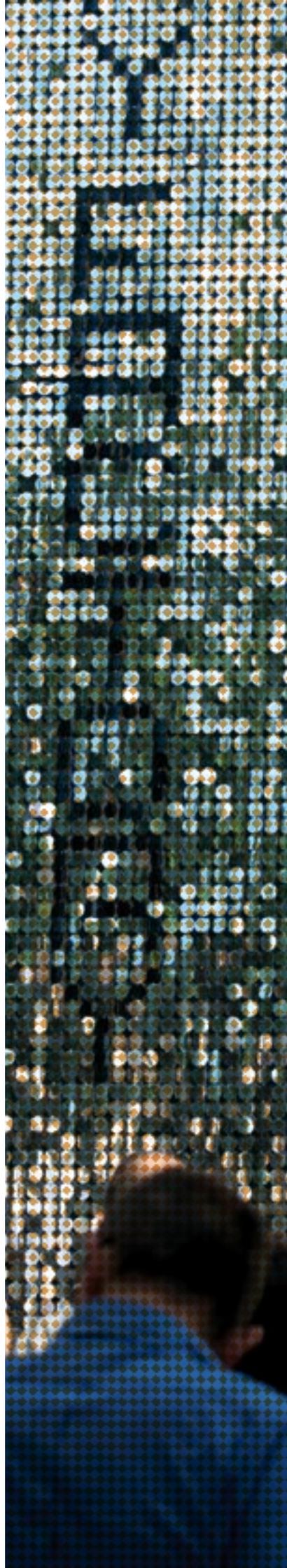
**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE
AL BILANCIO
DI ESERCIZIO
AL
31 dicembre 2011**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di € 29.769. Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le relative deliberazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla associazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto dell'associazione, non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.
- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di funzione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli addetti alla tenuta della contabilità, sia dagli esponenti della società di revisione incaricata della revisione legale, con i quali abbiamo tenuto pe-





riodiche riunioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

La società Reconta Ernst & Young ha svolto il controllo contabile, sul bilancio e sul bilancio consolidato, redatto facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione non sussistendo per il Centro Moda quale associazione uno specifico obbligo di legge. Il bilancio consolidato è riferito alla data 30.09.2011 corrispondente alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi.-

La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale ha comunicato che, dai controlli svolti sul bilancio dell'esercizio e sul consolidato, non sono emerse irregolarità, preannunciando il giudizio positivo sugli stessi che sarà espresso nella apposita relazione.-

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ex art. 2423, quarto comma Codice Civile.-

Il bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.-

In considerazione di quanto in precedenza eviden-

ziato, atteso che Reconta Ernst & Young ha in corso la propria relazione, che ha preannunciato non prevedere riserve e richiami d'informativa, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come presentato dai Vostri Amministratori.

Firenze, 12 Aprile 2012

IL COLLEGIO
SINDACALE

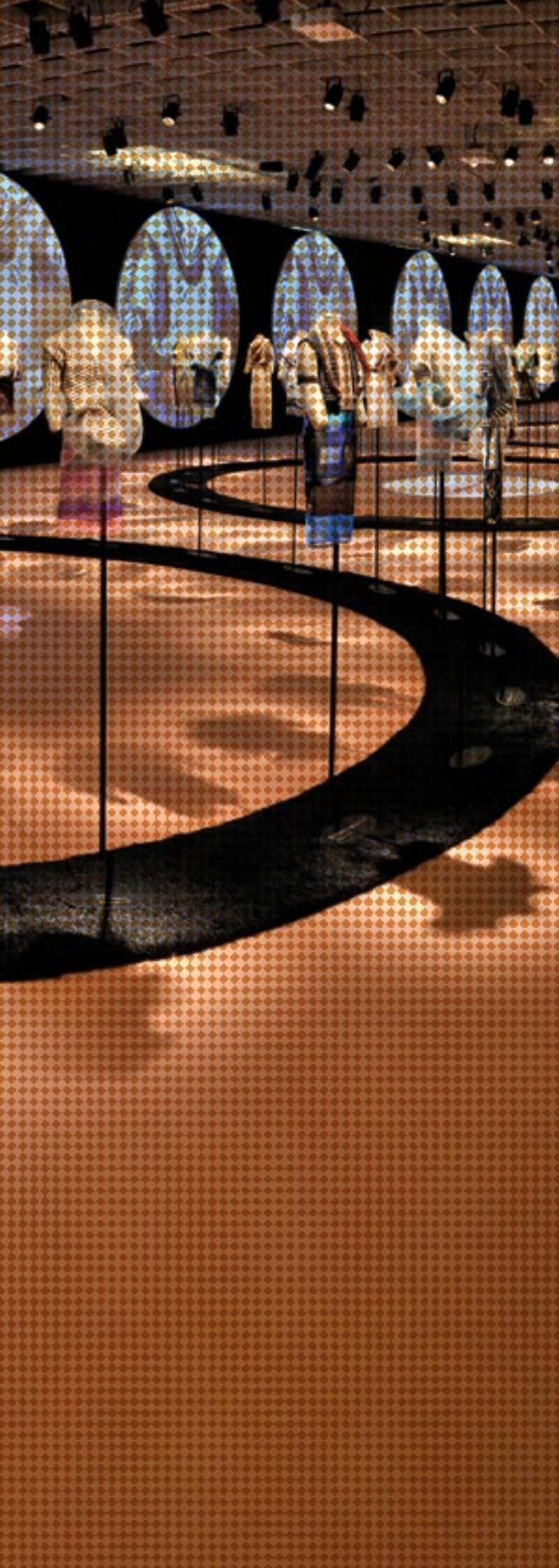
Dr. Francesco TANINI
Presidente

Dr. Lorenzo
GALEOTTI FLORI
Sindaco Effettivo

Dr. Marco SERACINI
Sindaco Effettivo

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**







**Associazione Centro di Firenze per la Moda
Italiana**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

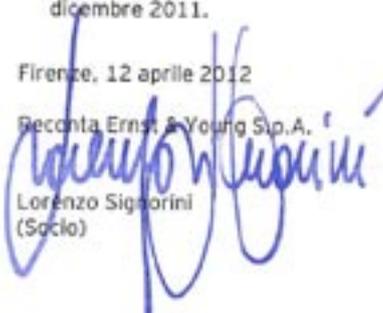
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2011.

Firenze, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Finito di stampare maggio 2012

Progetto grafico a cura di
www.studiopuntoacapo.it

